ZENITH C
MARMI E GRANITI
Esposizione da lunedì a venerdì 9-12 15-18
AURISINA (TRIESTE) Via Cave 74

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **107** / *L.* **1000**   *Mercoledì* **16** *maggio 1990*

D0648
MARMI E GRANITI
Più di 100 colori per pavimenti e rivestimenti modulari da cm 30.5x30.5x1 per una casa di prestigio a prezzi interessantissimi
INGRESSO LIBERO ALLA MOSTRA
ZENITH C - Aurisina - Via Cave 74 (Trieste)

DIBATTITO TRA CGIL E CATEGORIE ECONOMICHE
Un «pacchetto» di guai
Le contestazioni Cee mettono allo scoperto altri limiti locali

Servizio di
Furio Baldassi

Allegri, questa città attualmente avrebbe delle possibilità di sviluppo economico, ma in compenso interviene la Cee a ridurle. E dove non arriva, nessun problema: ci pensiamo noi, in assoluta autonomia. Questo almeno il refrain di gran parte dell'incontro che la segreteria Cgil ha organizzato e coordinato ieri sera in un albergo cittadino. Gli spunti, certo, non mancavano. Dalla direttiva della Comunità europea che ha gettato ombre lunghe sul pacchetto Trieste all'intera politica locale in maniera di investimenti, incentivi eccetera eccetera.

In completa, equilibrata proporzione i risultati. Quasi due ore di interventi, concentrati in massima parte sull'assoluta specialità locale, quella di piangersi addosso. Con la variante, ad onor del vero, di una serie di denunce e rivelazioni che non contribuiranno magari a trasformare Trieste in una nuova Eldorado, ma certo hanno messo molti dei presenti in pace con la coscienza. In tale contesto, per essere ancora più chiari, anche l'apologia della depressione operata dal presidente dell'Associazione degli industriali Piero Toresella ha un senso. Se non altro lascia intendere che la stagnazione, l'ignavia istituzionale non sono più di moda. Almeno si spera.

«E' adeguata la risposta che la città sta dando alle sue grandi potenzialità attuali?». Roberto Treu, segretario generale della Cgil ha lanciato questa domanda quasi con nonchalance. Ma tra i quotati ospiti c'è stata quasi una gara per ribadire che no, la risposta non è affatto adeguata. E che, udite udite, è ora di smetterla.

Sotto accusa, per buona parte della serata, due «sportelli» che, a sentire i diretti interessati, sarebbero di beneficio relativo per il tessuto industriale: il Fondo Trieste e il Fondo benzina della Camera di Commercio. Quasi univoche le critiche. Così ad esempio Treu ha sollevato il problema della gestione del Fondo Trieste da parte della Regione, che, «amministrando 3000 miliardi, non ha certo bisogno di gestirne altri 60» e su certi finanziamenti perlomeno sorprendenti, quando non addirittura in rotta di collisione con la solita filosofia Cee.

Lapidario Franco Tabacco, presidente dell'Ezit. «Non si può sopravvivere — ha detto — con il solo fascino della decadenza, anche la città ne è ormai consapevole». E giù rilievi al Fondo Trieste, «che si muove secondo una visione sorpassata» ed esortazioni a cercare, una buona volta e per sempre, dei reali incentivi per favorire l'insediamento in loco di un'industria di qualità.

Già, ma come? Il direttore dell'Ente porto Rovelli ha fornito al riguardo un eloquente, oltreché notissimo, esempio, quello delle tariffe ferroviarie, che certo non avvicinano al nostro porto gli operatori europei. Ma qui è anche un problema di volontà, perché, a sentire il console della compagnia portuale, Marinelli, «la Camera di Commercio di Gorizia interviene con una certa assiduità sul porto di Monfalcone, quella di Trieste, al massimo, mette le lampadine di Natale». Nulla di che stupirsi, dunque, se i costi portuali all'ombra di San Giusto sono in costante aumento.

Nonostante tutto, il presidente degli industriali Toresella non ha potuto esimersi dal rilevare la «situazione magica» che starebbe attraversando la nostra città. Magia di un secondo. Lo stesso Toresella ha infatti aggiunto subito che tale stato di cose è in realtà «afflosciante». Molti i perché. Si va dalla qualità dei servizi, tutt'altro che ottimale, alle «posizioni sofferte e contradditorie» sui grossi interventi quali Polis e Bonifiche, per i quali «manca una reale volontà di portarli a termine». E che dire del Fondo Trieste, sulla cui «frammentarietà negli interventi» anche Toresella si è detto pienamente d'accordo? Insomma, a farla breve, per la città ci vorrebbe «una politica economica regionale, e non iniziative estemporanee».

Quando infatti si sollecitano finanziamenti per operazioni di una certa valenza, è peggio che andar di notte. Lo ha ricordato il presidente dell'Area di ricerca Romeo, rifacendosi tra l'altro a quell'ipotesi di «città cablata» poi persasi nel nulla e ai novanta miliardi chiesti al Fondo Trieste per un discorso generale di sviluppo, ridottisi a tre. «Un po' pochini», ha glissato generosamente Romeo.

E il rischio pacchetto, e la Cee? Tutto in seconda linea, ha sintetizzato in chiusura Treu, perché i rilievi mossi sono nati essenzialmente da «un'inerzia complessiva della città». E, dunque, buonanotte Trieste. O, sperabilmente, buongiorno.

«Toto-rettore»

Ancora un nulla di fatto all'Università nella seconda tornata di voto per eleggere il nuovo rettore. Nessuno dei quattro contendenti ha ottenuto il quorum (maggioranza assoluta) necessario per essere proclamato Magnifico. Cresce il consenso per Giacomo Borruso e per Lucio Randaccio. Praticamente invariati i voti per Delcaro, mentre la Pagnini vede più che dimezzato il suo già minimo bottino. Questi i numeri di ieri: votanti 563 su 699 aventi diritto. Borruso 203 voti (36%), Randaccio 189 (33,5%), Delcaro 154 (27,3%) e Pagnini 12 (2,1%). Le operazioni di voto, quindi, si ripeteranno oggi con le stesse modalità. Se nessuno otterrà la maggioranza assoluta il responso definitivo si avrà domani con il ballottaggio tra i due candidati più votati. (Italfoto)

TEATRO
'Luce verde' per Vidusso

Pare ormai scontata la nomina del nuovo sovrintendente: presto Richetti farà il nome di Vidusso (nella foto) alle forze politiche. Il nodo degli organici

Servizio di
Elena Marco

Sarà Giorgio Vidusso, 63 anni, triestino, il nuovo sovrintendente del teatro lirico «Giuseppe Verdi». La nomina, peraltro «annunciata», è stata comunicata ieri pomeriggio nel corso del consiglio d'amministrazione dell'ente dopo che il suo presidente, il sindaco Franco Richetti, ha annunciato di aver acquisito la piena disponibilità di Vidusso ad assumere l'incarico di sovrintendente. La sua candidatura sarà presentata ora dal sindaco stesso nella prossima riunione dei capigruppo, in vista del consiglio comunale, cui spetta l'ultimo «placet».

Giorgio Vidusso per formazione e per vocazione è un musicista (e compositore) a tutto tondo. Nasce a Trieste nel '26, studia pianoforte fin da giovanissimo, affermandosi come brillante concertista. Si diploma a Bologna, appena sedicenne, con Malipiero e a ventitré anni si laurea in lettere all'Università di Trieste. La carriera artistica, tuttavia, è destinata a «incespicare» presto in una serie di importanti incarichi dirigenziali: nel giro di qualche anno diventa programmatore musicale, prima, e vicedirettore di sede dopo, di Radio Trieste. Nel frattempo insegna anche al Conservatorio di musica «Tartini».

Dopo una lunga permanenza a Roma, in veste di funzionario della Rai, è successivamente a Milano dove per nove anni ricopre l'incarico di direttore artistico dell'orchestra sinfonica della radiotelevisione nazionale. Nell'86 arriva la nomina a sovrintendente del Teatro comunale di Firenze, dove la sua candidatura ritenuta unanimemente «fuori della logica delle lottizzazioni» sottolinea la personalità del neoeletto.

A Trieste lo attende ora una situazione senz'altro intricata. Il dimissionario Pio De Berti Gambini (presidente della Sacis e neoconsulente del ministro del Turismo e dello spettacolo) pur avendo risolto una parte dei problemi del «Verdi», lascia al neoeletto un'eredità difficile: l'attesa ristrutturazione del teatro (con la quale, tra l'altro, deve fare i conti la produzione), la riorganizzazione dell'organico e il contestato rinnovo del contratto integrativo aziendale.

E proprio in relazione all'integrativo, mentre fervono i preparativi per la prima dell'«Elisir d'amore» prevista per sabato 19 e mentre continua a singhiozzo lo stato di agitazione delle maestranze, il Consiglio d'amministrazione ha provveduto ieri pomeriggio alla nomina di una commissione incaricata a condurre le trattative per il rinnovo del contratto.

Nei giorni scorsi dopo lo sciopero degli orchestrali per l'ultima rappresentazione della «Luisa Miller», a causa dei ritardi del rinnovo del contratto, anche il personale tecnico si è parzialmente astenuto dal lavoro in segno di protesta per «l'atteggiamento costantemente evasivo della direzione dell'ente» comunicando, tra l'altro, di voler modificare la precedente proposta di integrativo. Tra le file degli orchestrali continua intanto il braccio di ferro con i sindacati provinciali di Cgil, Cisl e Uil.

«Noi invece siamo disposti alla trattativa — replicano Giampaolo Ferlan della Cgil e Flavio Dambrosi della Cisl — e al colloquio tra i vari reparti del personale».

Il corpo di ballo da parte sua conduce infine la propria battaglia con la direzione dell'ente per la soppressione di alcune date programmate a Udine in occasione dei mondiali e a Fiume.

RAID IN DUE GIOIELLERIE DEL CENTRO
«Colpi» e inseguimenti da telefilm
Alla fine un carabiniere lanciandosi dalla moto ha bloccato il ladro con l'oro addosso

CACCIA AI CLANDESTINI
Sono finiti nella «rete» cingalesi e pakistani

Continuano a cadere nella rete sempre più fitta, tesa da polizia, carabinieri e guardia di finanza, le schiere di stranieri che attraversano il confine clandestinamente. Stavolta vi sono rimasti impigliati cingalesi e pakistani.

A San Giovanni di Duino una volante del commissariato, con l'assistente Eugenio Ladu e l'agente Alessandro Carniel, ha intercettato quattro automobili, guidate da altrettante «primule rosse» jugoslave, con dodici cittadini dello Sri Lanka. Sono stati chiamati rinforzi, guidati dal sovrintendente Remo Brocardo. I cingalesi, due coniugi, e altri dieci uomini, tutti maggiorenni, che avevano attraversato il confine a piedi, attraverso i boschi nella zona di Moccò, sono stati rispediti indietro. Gli jugoslavi, di Lubiana, che avevano fatto da «passeur», dietro il pagamento di un compenso, sono stati denunciati a piede libero.

Nella zona delle Noghere invece i carabinieri di Muggia hano bloccato sei pakistani e un indiano che sono stati poi espulsi attraverso il valico di Rabuiese.

Servizio di
Silvio Maranzana

Fulminei colpi di mano in due gioiellerie e spettacolari inseguimenti a piedi e in motocicletta per le vie della città. Alla fine è stata una caccia al tesoro e al ladro fruttuosa quella che ha impegnato ieri per tutta la giornata in pieno centro carabinieri e semplici cittadini, trasformando Trieste in una città da telefilm poliziesco americano. Dopo un blitz nella gioielleria Trevisan di piazza della Borsa 1, che aveva fruttato un «rotolo» di catenine d'oro del valore di venti milioni, e un'affannosa fuga per il borgo Teresiano, le manette si sono serrate ai polsi di Velibor Andelic, uno studente jugoslavo di 19 anni. E' nato il 13 aprile del '71 a Belgrado e abita a Gandijeva. I carabinieri sospettano che sia stato l'autore di un'altra incursione ladresca avvenuta con le stesse modalità sei ore prima in un'altra gioielleria del centro, l'oreficeria Stermin di via Mazzini 40, dove un giovane jugoslavo aveva arraffato un rotolo con catenine del valore di una decina di milioni. Se n'era disfatto durante la fuga, ma era riuscito a dileguarsi.

Questo primo tentativo di furto era avvenuto a mezzogiorno e dieci. Uno jugoslavo, che poi verrà descritto come un giovane di circa 25 anni, alto un metro e ottanta, con capelli castano chiari, pantaloni e giubbotto chiari, aveva chiesto di vedere una catenina. Una commessa aveva aperto un «rotolo» e l'aveva appoggiato sul banco. Con mossa fulminea il giovane l'aveva afferrato e si era catapultato all'uscita, buttandosi a rotta di collo verso le rive. Tra le urla e la sorpresa dei numerosi passanti era scattato un inseguimento in forze. Vistosi braccato, lo jugoslavo aveva gettato a terra il malloppo, che è stato recuperato, ma era riuscito a far perdere le proprie tracce.

I carabinieri hanno cominciato subito le ricerche e sono stati anche fermati due jugoslavi, subito rilasciati però perché risultati estranei al fatto. Alle 18.30, con la medesima tecnica, il secondo colpo, con un bottino ancora più cospicuo. Stavolta l'allarme è stato ancora più repentino. Un posteggiatore in piazza della Borsa ha bloccato per un attimo il ladro che però si è divincolato e ha continuato la fuga. Una pattuglia di due carabinieri motociclisti l'ha avvistato ed è cominciato un inseguimento di stile «californiano», sotto gli occhi di una nutrita folla di passanti. Un carabiniere si è gettato dalla moto abbrancando Andelic, che aveva nascosto le catenine sotto il giubbotto. E' stato rinchiuso nelle celle di sicurezza di via dell'Istria e stamattina sarà processato.

A SISTIANA
Si rovescia con l'auto

La sua «126» si rovescia su un fianco, ma lei rimane quasi illesa. E' capitato ieri mattina a Gabriella Verzegnassi, un'impiegata di 52 anni, abitante in via Revoltella 13. Sulla costiera, nei pressi di Sistiana, la sua utilitaria è stata tamponata violentemente dalla «Renault 5» di Fabio Aiello, 28 anni, strada di Guardiella 15, e si è inclinata sulla fiancata sinistra. La Verzegnassi ha riportato solo un trauma distorsivo al rachide cervicale: è stata medicata all'ospedale di Cattinara con prognosi di 10 giorni.

Trattenuto in osservazione temporanea invece per una contusione alla tempia sinistra, Giorgio Ruzzier 40 anni. Sempre a Sistiana (Ruzzier vi abita al numero 11/e) la sua «Golf» è entrata in collisione con un'altra automobile.

MENTRE AUMENTA IL TRAFFICO AI CONFINI
E' confusa la norma sui valichi
Una nota della polizia di frontiera smentisce l'uso del certificato per i minori

Sta creando un po' di confusione il provvedimento entrato in vigore l'altro ieri grazie al quale si può passare la frontiera italiana verso la Jugoslavia con la sola carta d'identità attraverso i valichi terrestri di prima categoria, porti e aeroporti internazionali. Adesso il comando della quarta zona di polizia di frontiera ha diramato un comunicato nel quale si legge che «il ministero dell'Interno ha precisato che non sono validi il certificato di nascita per minori, vistato dalla Questura competente e le tessere rilasciate dalle amministrazioni statali ai propri dipendenti». «Pertanto — specifica il comunicato — i minori degli anni 15 potranno espatriare se inseriti, con le modalità previste, sul passaporto di uno dei genitori».

Quindi, insiste il comunicato, l'unico documento valido per l'espatrio, oltre naturalmente a lasciapassare e passaporto, è la sola carta d'identità. In quanto alla piccola formalità da espletare alla frontiera jugoslava quando si passa con la carta d'identità, e cioè il cartellino turistico ottenuto previo pagamento di una tassa di circa otto dinari (come abbiamo ampiamente riferito nell'edizione di ieri), le autorità di polizia sembrano cadere dalle nuvole: «Per quanto concerne — si legge ancora nella nota — il pagamento di una 'tassa' turistica, pari a otto dinari, richiesta da parte jugoslava, sono in corso contatti a livello ministeriale per chiarire la questione».

L'abituale scarsa comprensibilità che ha accompagnato la nuova norma ha tratto in inganno anche le autorità locali. «I tempi sembrano ormai maturi — aveva detto nei giorni scorsi il presidente della Provincia Dario Crozzoli commentando positivamente il provvedimento — per un'abolizione del lasciapassare, affinché l'esibizione della sola carta d'identità ponga anche i cittadini di questo nostro territorio nella condizione di tutti gli altri cittadini, senza dare luogo, per quanto riguarda il transito attraverso i valichi secondari, a distinzioni di categoria». Crozzoli allora forse non poteva immaginare che invece il lasciapassare, finché il ministero non potrà «chiarire la questione», resta il documento più comodo di cui possano disporre i triestini per oltrepassare il confine.

Intanto aumenta il traffico frontaliero. Insieme alla nota «chiarificatrice» sui documenti di transito, la polizia di frontiera ha inviato anche i dati relativi ai transiti di aprile attraverso i valichi confinari del Friuli-Venezia Giulia con Austria e Jugoslavia: oltre tre milioni gli stranieri (un milione in più rispetto all'aprile '89), quasi due milioni gli italiani (mezzo milione in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso).

ILLECITI FISCALI
Ripreso in Tribunale il processo a De Riù

Cinque ore d'udienza. Poi la svolta e il definitivo decollo del processo che da tre anni vede sul banco degli imputati l'industriale concittadino Raffaele De Riù. Il presidente della Triestina è accusato di illeciti fiscali.

Nell'udienza di ieri il Tribunale presieduto da Mario Trampus ha preso molte decisioni. Ha detto «no» alla richiesta di nullità dei primi atti istruttori presentata dalla difesa. Ha deciso di utilizzare le deposizioni che alcuni testi hanno reso nel primo dibattimento. Altri testi invece saranno risentiti, secondo un «gentlemen agreement» raggiunto tra le parti. Tra essi Luigi Frateschi, indicato dalla difesa come l'azionista di riferimento della «Augefin» e della «Galapeter», le società che controllavano la Fissan. Sarà utilizzabile anche la deposizione resa alla Procura da Joseph Kraft, un teste cui il pubblico ministero Oliviero Drigani sembra attribuire molta importanza. E' entrata infine nel processo la decisione della Commissione tributaria di primo grado che ha dato torto all'imprenditore triestino ma che è già stata impugnata dai suoi difensori.

Il processo riprenderà il 28 maggio. Un'altra udienza è stata fissata per il 4 giugno.

USL
Numero legale

E' mancato ancora una volta il numero legale all'assemblea dell'Unità sanitaria, svoltasi ieri sera. La verifica è stata chiesta da Pessato (Pci) considerate le scarse presenze da parte dei consiglieri della maggioranza. Sono risultati presenti all'appello 28 dei 60 componenti. Il presidente dell'Usl, Rossini, aveva appena terminato di leggere la relazione sul bilancio.

Fra le prime reazioni a caldo, si segnala quella di Bekar (Lista verde alternativa) che ha parlato di «maggioranze che non esistono».

Adesso il bilancio sarà probabilmente firmato dal commissario ad actum, e questo, a giudizio della segreteria repubblicana, «denota la gravità della situazione all'Usl».

CORTEO
Per dire no al razzismo

Si svolgerà domani sera in città una pubblica manifestazione per esprimere lo sdegno sui gravi fatti di antisemitismo e per i diversi e preoccupanti segnali di intolleranza razzista che stanno affiorando in più parti d'Europa.

L'iniziativa è partita dal Comitato per la difesa delle istituzioni democratiche e dei valori della Resistenza, di concerto con le forze politiche e sociali e le amministrazioni locali. La manifestazione, come si rileva in una nota emessa dalla Provincia, si svolgerà alle 18.30 alla Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in Italia.

Per iniziativa della questura, è stata frattanto intensificata la vigilanza nel cimitero israelitico e alla sinagoga.

MSI
Giustizia dal pretore

«La sentenza del pretore di Trieste ha reso giustizia ai sette giovani missini che si erano visti costretti a sostituirsi all'inerzia della polizia, abbassando lo striscione e il cartello dei contromanifestanti sloveni: dall'ordine di servizio della questura non risultava neppure che vi sarebbero stati uno striscione e un cartello, in quanto nella traduzione dell'avviso dato dal professor Pahor alla questura questi oggetti non risultavano». E' quanto si legge in una nota emessa dal gruppo regionale dell'Msi, a firma di Sergio Giacomelli. L'onorevole Tassi ha fatto sapere che il prossimo 26 ottobre, alle cerimonie dell'alza e dell'ammainabandiera, i giovani missini non saranno soli. Tassi e altri parlamentari «vigileranno su eventuali provocazioni di elementi sloveni».

L'estate sta arrivando... hai pensato ai centimetri in più?

Puntuale come ogni anno si ripresenta in questo periodo il momento critico della «prova bikini».
Un'occhiata allo specchio infatti, rivela, nella maggior parte dei casi, qualche rotondità nei punti sbagliati.
Come si può calare di peso presto e bene? Figurella vi dà una mano: essendo basato solo su metodi naturali che vengono eseguiti sotto l'attenta e preparata direzione di una consulente femminile.
Solo con movimenti naturali, attivi, che stimolano il dimagrimento, perdere i centimetri in più diventa così un fatto naturale e non la conseguenza di diete stressanti, massaggi e faticosi trattamenti.
E alla fine, una volta raggiunta la «forma bikini», tutti al mare...

TRIESTE - VIA BECCARIA 8 - Tel. 360930
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14

VISITA DELL'AMBASCIATORE CECOSLOVACCO

Praga dimostra interesse verso il polo scientifico

La prospettiva della creazione a Trieste da parte dell'Ocse di un centro per la conoscenza dei Paesi dell'Europa orientale, il progetto per un'area valutaria off-shore, la candidatura di Trieste per la Banca europea dell'Est Europa, l'avvio dell'attività del Mib sono alcuni argomenti trattati ieri dal presidente camerale Giorgio Tombesi con l'ambasciatore cecoslovacco Juri Holub, accompagnato dal consigliere Piecel, nella sua visita alla sede della Camera di commercio, presenti l'onorevole Baracetti e il direttore generale del porto Rovelli.
L'onorevole Tombesi si è riferito in proposito al colloquio avuto lunedì a Roma con il ministro carli che ha convalidato la posizione del governo a favore di un crescente ruolo di Trieste nei rapporti internazionali, in particolare con l'Est Europa.
L'ambasciatore Holub ha manifestato interesse altresì per l'invito a organizzare una missione economico-scientifica cecoslovacca all'Area di ricerca e alle altre istituzioni scientifiche di Trieste, che Tombesi gli ha rivolto, alla luce anche di quanto precedentemente discusso in seno al Kontaktkomitee istituito 4 anni or sono fra la Camera di commercio di Trieste e quella di Praga.
Questo comitato, fra l'altro, sarà chiamato ad assolvere precise funzioni nel nuovo accordo intergovernativo per l'utilizzo del porto di Trieste, in fase di messa a punto da parte del nostro ministero degli Esteri d'intesa con la controparte cecoslovacca. Oltre che nei settori più tradizionali del commercio e della cooperazione, possibilità interessanti sono state poi individuate nella collaborazione fra enti e agenzie turistiche.
Da rilevare altresì che l'ambasciatore cecoslovacco ha avuto modo di intrattenersi durante un incontro operativo anche con il commissario del governo De Felice, il sindaco Richetti, il presidente della Provincia Crozzoli, il presidente del Lloyd Triestino Jucci e il presidente degli industriali Toresella. Una riunione in proposito sarà organizzata prossimamente alla Camera di commercio per sfruttare al meglio l'interesse turistico rilevato nell'utenza italiana per viaggi organizzati in Cecoslovacchia, grazie anche all'imminente abolizione del visto di ingresso dal 1.o giugno prossimo, nonché per offrire reciproche possibilità ai turisti cecoslovacchi verso le mete italiane.

L'incontro dell'ambasciatore cecoslovacco Juri Holub con il presidente della Camera di commercio Giorgio Tombesi.

EZIT

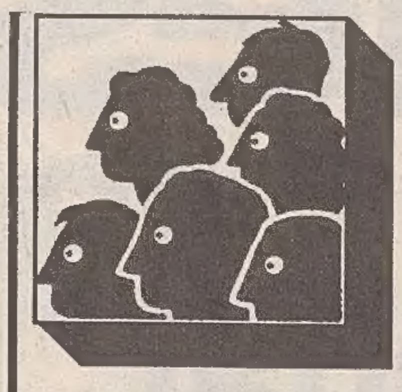
Incontro coi parlamentari sul rilancio industriale

Ha avuto luogo nella sede dell'Ezit un incontro fra la dirigenza dell'ente, presieduta da Franco Tabacco, e i parlamentari triestini Arduino Agnelli, Willer Bordon, Sergio Coloni e Stojan Spetic. Il ruolo di Trieste come polo intermodale nel nuovo panorama geopolitico europeo e lo sviluppo industriale costituiscono i due punti focali della politica di rilancio del nostro teritorio, che l'Ezit sta sostenendo su un piano di scelte coordinate con la volontà programmatoria degli enti istituzionali della città. Delineati i propositi e definite le politiche atte a sostenerli, è necessario individuare e disporre dei mezzi adeguati a perseguire tali fini. Scopo dell'incontro è stato quindi quello di impostare preliminarmente una rilettura attualizzata alle nuove esigenze, degli strumenti normativi di cui l'Ezit dispone sia dal punto di vista legislativo che finanziario, e sia di fonte regionale che nazionale.
Contestualmente a un adeguamento dei poteri istituzionali, si rende necessaria una ridefinizione dei compiti e delle finalità dell'ente, attualmente regolamentato da quelli fissati nel 1949 da un Ordine del governo militare alleato. All'espressione di unanimità da parte dei parlamentari nel concordare che la normativa esistente non rappresenta lo strumento legislativo su cui poter impostare un discorso di crescita, ha fatto seguito l'affermazione di un impegno a essere partecipi di realtà operative come l'Ezit e l'Area di ricerca, insieme funzionali e complementari nella proiezione prospettica dei programmi di sviluppo della nostra città.

CARBONE

Deposito Gpl

L'assessore regionale alla pianificazione, Carbone, ha fornito alcune informazioni sul deposito di Gpl progettato dalla MonteShell a Muggia. Carbone ha ricordato che l'ipotesi di costruire un deposito, nel comprensorio dell'ex raffineria Aquila, era già contenuta nell'accordo firmato l'11 gennaio 1988. Con successive modifiche si è prevista la realizzazione di una caverna di 30 mila metri cubi che aumentava la sicurezza dell'impianto. Secondo Carbone si tratta di un'iniziativa conosciuta, sottoposta alla procedura di autorizzazione vigente. Carbone oltre a spiegare le ricadute positive del deposito ha detto che non vanno certo sottovalutati i problemi di sicurezza e ambientali, ma che le amministrazioni sono in grado di garantire procedure e forme di controllo adeguate.



LE CODE

La cassetta della paura

E' il decreto legge il «nemico» dell'Inps. O, almeno, è una inesauribile fonte di equivoci. A ogni provvedimento legislativo gli impiegati sobbalzano. Sanno che dovranno rispondere a centinaia di richieste di informazioni, pur essendo spesso all'oscuro del contenuto della legge poiché nulla è stato ancora notificato. E' l'elemento «ics», quel tanto di imprevedibilità che porta inevitabilmente a lunghe code e a imbarazzi allo sportello.
Finché le scadenze sono fisse, invece, non c'è problema. Le visite negli uffici sono regolati da un criterio non codificato ma misteriosamente puntuale: se c'è da intascare la coda si forma sin dal primo giorno, se c'è da pagare, la ressa si verifica negli ultimi giorni utili.
Nell'atrio, al pianoterra, c'è una cassetta postale. «Segnalazione disservizi». Si trova lì da un paio di mesi, a disposizione dell'utenza. I moduli sono sistemati poco lontano, su un tavolo. E' un'iniziativa per riuscire a individuare eventuali carenze nel servizio e risolvere qualche delicato caso personale (non a caso, tra le diciture prestampate c'è anche quella del recapito telefonico del cliente). Osservata all'inizio con una certa apprensione da parte dei dipendenti dell'istituto, la cassetta adesso non fa più paura. In due mesi sono state imbucate solamente due segnalazioni.
Si tratta di un segnale confortante anche se va considerato che la formula scritta può avere, in un certo senso, disarmato gli anziani. I più «bellicosi» in fondo preferiscono lasciare da parte carta e penna: schietti, non mandano certo a dire le loro lagnanze.
[ro. de.]

LE CODE / INPS (1)

Scatta la settimana corta anche per chi sta in fila

Organici potenziati agli sportelli per fronteggiare l'emergenza dei periodi 'caldi' - Per la pensione c'è un numero come dal medico

Servizio di
Roberto Degrassi

«Ghe volessi un'altra guerra. La terza guerra». L'anziano signore si infila nell'ascensore mulinando il pugno in aria. Non ha gradito la coda. Strano. Crediateci o no, si tratta quasi di un'eccezione. Al triestino stare in fila, in fondo, non dà troppo fastidio. Lo accetta con serena rassegnazione. Borbotta un «Speremo che i se movi...» e si accoda. La disciplina anglosassone rappresenta un modello inimitabile. La coda nostrana è fluttuante, un serpentone impazzito, ma regna sempre (o quasi) l'ordine. Chi prova a sgarrare e a guadagnare posti viene «beccato» e rimbeccato.
Capita così anche davanti alla sede provinciale dell'Inps, in via Sant'Anastasio. In questi giorni nella «mappa» della Trieste in fila conquista un facile primato. La gente si accalca davanti allo sportello riservato ai modelli 201 per rettifiche e duplicati. Sulle 100 mila pensioni in carico dell'istituto, circa duemila utenti hanno già fatto (o dovranno fare) la coda. In attesa di ristrutturazioni, la stanza non consente di ospitare troppe persone in attesa. L'afflusso agli sportelli viene pertanto disciplinato: un commesso lo regola mandando avanti due o tre persone alla volta.
La fila è proprio necessaria? I responsabili dell'istituto assicurano di sì. Non si potrebbe fare altrimenti. Un esempio? Le pratiche relative a persone decedute. Gli eredi non hanno scelta: devono passare per forza da via Sant'Anastasio. E mettersi in coda. Chi deve rivolgersi all'Inps per rettifiche (sono circa 1800 le persone che fino ad oggi hanno dovuto usufruire del servizio) deve passare allo sportello due volte: prima per presentare la richiesta e poi per ritirare il documento. Uno stampato con la matrice del bollettino consentirà, tuttavia, di risalire immediatamente al relativo documento, senza obbligare gli impiegati a scartabellare tra centinaia di fascicoli.
Un paradosso: al sabato gli uffici sono semideserti. «Eppure siamo regolarmente aperti». L'orario è sempre lo stesso: dalle 8.15 alle 12. Una spiegazione c'è: abituati a dare per scontata la chiusura degli uffici e dei centri burocratici nel fine settimana, ci si dimentica delle eccezioni. Perdendo così l'occasione di evitare qualche coda inopportuna.
Davanti al portone dell'ufficio per i modelli 201 la fila continua a sciamare. «Chi xe l'ultimo?». Come dal medico. Qualcuno, tra i più anziani, osserva che attendere sarebbe più agevole se ci fosse qualche panchina. «Ma forse i ga paura che de note i ghe rubi le careghe...». Anche una fontanella costituirebbe un optional gradito. Il serpentone, comunque, si muove abbastanza celermente. Una volta giunti davanti all'agognato sportello, ci si sbriga nel giro di pochi minuti. La scadenza del 31 maggio è di quelle cerchiate con il pennarello rosso: per l'occasione viene rimpolpato il plotone degli sportellisti. L'emergenza viene fronteggiata senza panico.
L'attesa è meno insopportabile lassù, al sesto piano. L'ufficio gestione pensioni dispone di un'ampia sala ricezione, fornita di alcune panche. L'utente riceve da una macchinetta obliteratrice un tagliando con stampigliato sopra un numero. Sarà un display appeso sopra gli sportelli a «chiamare» le persone. Un modo come un altro per evitare confusioni e tenere alla larga i «furbi». Qualche muso lungo, comunque, c'è. La noia è una presenza sempre incombente. Non ci sono alternative. La parola d'ordine è fraternizzare.

Il serpentone avanza lentamente, davanti la sede dell'Inps in via Sant'Anastasio. E' il periodo «caldo» per i modelli 201 e un'immagine come questa si ripete ogni giorno. Sui volti la rassegnazione di dover attendere. (Italfoto)

La grande scelta.

Prosciutto crudo San Daniele S/O all'etto 2990
Speck marchiato int. Senfter S/V all'etto 1990
Mortadella Benson Flash S/P all'etto 890
Prosciutto cotto praga Benson all'etto 1090
Pancetta coppata sgrass. Benson Felin all'etto 1380
Grana Padano all'etto 1490
Mozary Invernizzi gr 125 al kg 10800 1350
Maman Luise gr 250 3100
Tartare porzioni gr 100 al kg 17800 1780
Confettura Despar cocche, ciliegie, pesche, fragole gr 400 al kg 3325 1290
Pasta semola Despar spagh. n. 3, penne rigate n. 23, fusilli n. 42, eliche n. 45, sedani n. 50, gomiti gr 500 780
Acqua San Pellegrino gassata PET lt 1,5 570
Fanta, Fanta Amara, Sprite PET lt 1,5 V/G 1380
Coca Cola PET lt 1,5 V/G 1550
Succhi Yoga pera, pesca, cocca bott. ml 125x6 al lt 2160 1620
Birra Heineken latt. cl 33 bis al lt 2250 1490
Tonno Alco gr 160 bis al kg 1087 3480
Carne Manzotin A&G gr 90x4 al kg 9944 3580
Olio d'oliva Bertolli lt 1 4780
Olio di semi di mais Maya lt 1 2480
Riso Gallo Blond kg 1 2550
Riso Arborio spf Scotti kg 1 2180
Caffè Splendid Decaffè gr 250 2980
Dentifricio Colgate antitartaro ml 75 2290
Scottex Casa decorato 2 rotoli 1390
Panno pavimenti Despar 1220
Pollo in parti al kg 4480
Lonza di suino a pezzi al kg 9950
Pollo sottocosce al kg 4450
Fragole, mele Stark e patate novelle a prezzi speciali
Dal 16 al 26 maggio

supermercati
DESPAR

XPRESS

NEL POZZO PRESSO GROPADA

I proiettili in fondo all'abisso

Una lettera segnala la presenza di residuati bellici austriaci: gitanti in pericolo?

Servizio di
Claudio Ernè

«Proiettili d'artiglieria austriaci a disposizione. Per trovarli è sufficiente calarsi a sessanta metri di profondità nel Pozzo nei pressi di Gropada». E' questo il contenuto di una allarmata lettera giunta ieri in redazione. Chi l'ha scritta ha allegato anche la foto che vedete qui accanto. L'anonimo speleologo scrive inoltre di aver avvisato le forze dell'ordine. Ha però la sensazione che la sua segnalazione sia rimasta lettera morta. «Mi hanno detto che avrebbero provveduto al recupero e che mi avrebbero avvisato. Sto attendendo ancora con ansia. Molta gente scala nel pozzo e non vorrei accadesse qualcosa...»

Va aggiunto che le lettere senza firma non dovrebbero mai essere pubblicate. In questo caso però l'abbiamo fatto. Due sono i motivi. In primo luogo la segnalazione è circostanziata. In secondo mette sull'avviso le decine e decine di esploratori della domenica. Un nonnulla potrebbe provocare un disastro.

In effetti il «Pozzo presso Gropada», inserito nel catasto delle grotte con la sigla V. G. 1720, è stato usato come discarica di munizioni. Franco Gherlizza nel suo volume «-100» scrive: «durante la prima guerra mondiale l'esercito austriaco aveva nei pressi della cavità alcune postazioni. Al momento della disfatta le munizioni vennero scaricate nella grotta. L'estrazione di alcune migliaia di proiettili d' artiglieria occupò il Gruppo rastrellatori per quasi otto mesi, in quanto ogni carico, costituito da pochi pezzi, doveva essere accompagnato da un esploratore dal fondo della cavità fino alla superficie».

Con tutta probabilità alcuni proiettili sono sfuggiti alle ricerche. Oppure erano coperti dai massi del ghiaione interno alla grotta. Se pur lentamente, i sassi si sono mossi e i proiettili sono venuti a galla.

Il pozzo è stato rilevato nei primi anni venti da Cesare Prez, uno dei più noti e «ardimentosi» speleologi di quell'epoca. Era l'uomo di punta della XXX ottobre. In «2000 Grotte», la Bibbia dello speleologo, non si parla dei proiettili, anzi alla cavità sono dedicate solo poche note. I proiettili erano lì ma probabilmente non si doveva farlo sapere.

«Li ho trovati a circa 60 metri di profondità» scrive ora nella sua lettera l'anonimo esploratore. Parlando della profondità, indica indirettamente anche il punto. Sono in fondo al secondo pozzo, separato dal primo solo da un terrazzo. Raggiungerli comunque non è alla portata di tutti. Servono attrezzature: corde, discensori, «imbraghi», l'usuale armamentario degli speleologi. Il «Pozzo presso Gropada» si apre ai piedi deel Monte Gaia, a quota 390 sul livello del mare. Raggiunge una profondità massima di 186 metri. Il pozzo di accesso è profondo 25, seguito da numerosi altri. Possiede caratteristiche non comuni dal momento che mancano quasi del tutto i camini e che vi sono tracce di erosione diretta. In più ci si puo' imbattere nei proiettili austriaci. Un ulteriore brivido da non prendere sottogamba. Ma anche una testimonianza storica di come le cavità siano sempre state usate come discariche. «Chi esplora gli abissi del Carso spesso si imbatte in residuati bellici. E' un fatto comune» spiegano alla Commissione grotte dell'Alpina delle Giulie. «Per evitare grane basta non battere i proiettili col martello o non cercare di spostarli. Se non li si tocca non esplodono».

Nella foto, un angolo della cavità nella quale sono stati rinvenuti i proiettili. Nel riquadro, la cartina della zona del Pozzo.

FLASH

Studiare marketing

L'Unione commercianti della provincia di Trieste informa che rimangono aperte fino al 21 maggio le iscrizioni al corso di formazione professionale per operatore al settore marketing «Anno 1992 nuove strategie». Requisiti per il corso sono l'età inferiore ai 25 anni, essere non occupati, essere in possesso del diploma di laurea o di scuola media superiore, risiedere in uno dei comuni della regione. Le domande di ammissione, in carta libera, dovranno contenere i dati anagrafici del candidato, il titolo di studio, la sede di conseguimento dello stesso e la votazione riportata, la posizione circa il servizio militare e una foto formato tessera e dovranno essere recapitate all'Unione commercianti in via San Nicolò 7.

Come compilare le dichiarazioni

Domani, alle 10, nella sala convegni della Camera di commercio, industria e artigianato in via San Nicolò 5, sarà tenuta una conferenza illustrativa animata dall'Intendenza di Finanza sulle modalità di corretta compilazione delle dichiarazioni dei redditi conseguiti dai contribuenti persone fisiche nell'anno 1989.

«Mare pulito»

Nell'ambito dell'operazione nazionale subacquea di ecologia «Fondali puliti 1990», il Sub Sea Club Trieste ha organizzato per domenica nel porticciolo di Duino il terzo trofeo «Mare pulito». La manifestazione consiste in una raccolta di immondizie dal fondo marino con l'ausilio di autorespiratori ad aria. Sono ammessi a partecipare tutti gli sportivi in possesso di almeno un brevetto di sommozzatore (Fips, Padi, ecc.). La gara avrà la durata di due ore. Al termine, verranno pesate le immondizie al netto dei corpi estranei e saranno stilate due classifiche, individuale e a squadre.

Pensionati Acega

Si comunica ai pensionati dell'Acega che sono in distribuzione i modelli 101 relativi all'anno 1989, presso la stanza n. 53, Il piano, di via Bellini dalle ore 8 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Strada chiusa

A partire presumibilmente dalle 10 di oggi, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori e per una durata prevista in circa 45 giorni, verrà chiuso il varco che consentiva l'interscambio di traffico nelle direzioni rispettivamente via Frigessi-via Flavia, verso Muggia e via Flavia-via Frigessi verso la zona industriale. Idonee ulteriori limitazioni saranno segnalate sul posto.

STUDENTE TRIESTINO DI DICIANNOVE ANNI

Il 'Cicerone del Duemila' abita qui

Stefano Di Brazzano ha vinto il prestigioso «Certamen classicum florentinum»

Stefano Di Brazzano

E' uno studente triestino di 19 anni, Stefano Di Brazzano, il vincitore del «Certamen classicum florentinum», la competizione che prevede una versione dal greco al latino di un brano di poesia o prosa, da accompagnare con un commneto storico, letterario e linguistico. La vittoria di Stefano all'edizione '90 del «Certamen», che ha impegnato 103 ragazzi di tutt'Italia, appare quasi scontata, visto il curriculum eccellente del nostro.

Studente della sezione C del Dante, Stefano si è sentito pronosticare il «Certamen» dagli insegnanti fin dalla IV ginnasio. E dopo qualche anno di regolare media del 9, il primo posto è puntualmente arrivato con un mese di anticipo sulla maturità. La versione che gli è valsa la vittoria e il premio di un milione è stata una traduzione dell'Elegia alle muse di Solone. Un testo di 24 versi, che Stefano ha tradotto dal greco in latino in sei ore, con l'ausilio di due vocabolari, come prevede la prassi. Uno sfoggio di erudizione pazzesca?

«Niente affatto, — sorride Stefano. Anche se ammette — una certa cultura ci vuole senz'altro, soprattutto per il commento al testo».

E' stata ovviamente una grande passione per il latino a spingere Stefano a partecipare a questa gara, che per gli studenti classici è da generazioni un mito.

«Il latino è una lingua dalla costruzione logica, ricca di sfumature, che non offre alcuna possibilità di equivoci — dice — è una lingua perfetta: se un computer potesse parlare lo farebbe sicuramente in latino».

Una lingua morta, inutile, come qualcuno sostiene da anni? Assolutamente no, risponde Stefano, non solo dicerie. E in proposito lo studente triestino ha teorie ben precise.

«Lo sbaglio — spiega — è di pensare che il latino sia una semplice espressione di un'epoca antichissima. Ma con le debite aggiunte proprio questa lingua data per defunta potrebbe diventare un ottimo veicolo di comunicazione per i nostri tempi: è universale, sovrazionale, tutti i popoli d'Europa la pronunciano allo stesso modo. Perché non farne l'inglese del 2000?».

E a testimonianza di queste potenzialità della lingua di Giulio Cesare, Stefano porta le riviste in flologia e letteratura latine cui è abbonato, e il notiziario che ogni domenica mattina viene regolarmente trasmesso dalla radio finlandese. In latino, naturalmente. Accanto alla passione per il latino, che sembra non gli costi alcuna fatica, Stefano coltiva numerosi interessi. Tutti sceltissimi. E' organista alla Chiesa del Rosario e suona il pianoforte: musica sacra e classica.

Di pop e rock non vuol senitr parlare. «Springsteen? — inorridisce — per carità!».

Non pratica alcuno sport, ma adora le passeggiate in montagna. L'hobby del momento sono i vecchi tram: ne ha restaurato uno proprio l'altro anno al Museo ferroviario, di cui è socio da tempo.

Progetti per il futuro? La maturità, innanzi tutto. L'obiettivo dichiarato è un «sessanta» tondo tondo, e con la vittoria del «Certamen» alle spalle, la materia scelta per l'orale è naturalmente il latino.

Per l'anno prossimo è preventivata l'iscrizione all'università. Non a filologia classica, come si potrebbe pensare visti i precedenti, ma a fisica. «Se però un domani scriverò dei trattati — assicura — lo farò senz'altro in latino. In fin dei conti Galileo Galilei che lingua usava?».

[Daniela Gross]

DA VIENNA A BUDAPEST IN BICICLETTA 19 SOCI DELLA CANOTTIERI SGT

A pedali nel cuore della Mitteleuropa

Va bene la bici, ma farsi 350 chilometri più o meno, non è cosa di tutti i giorni sol che si pensi alla quotidianità tipica della vita d'oggi. Dirigenti di azienda, impiegati, figlioli e signore nel gruppo, i nostri eroi si sono sorbiti la distanza da Vienna a Budapest durante quattro giorni di pedalate. Più una sfida domenicale che una performance agonistica, ovviamente, ma qualsiasi sfida presuppone uno sforzo.

Sforzo di vario tipo. Pedalare quattro giorni di fila per 80 e più chilometri non è facile. Rischiare la pioggia da sudati, a certe età, è pericoloso. Battere la voglia di fermarsi perché le gambe si fanno di panno significa forza di carattere.

Foto di gruppo per i coraggiosi del pedale.

Ebbene, i diciannove giovanotti (il più giovane ha dodici anni, il più anziano ha superato la sessantina) hanno riproposto tempi andati, quando non era nelle possibilità di molti la Lambretta, tanto meno la Seicento (porte controvento). Allora, l'Italia era abbastanza rurale, si pedalava di più.

Ebbene, prendendo il primo sole sulla terrazza del Circolo canottieri della Sgt e sorseggiando una bibita, l'idea era stata lanciata ancora in marzo. La società sportiva ha messo a disposizione l'apparato burocratico per far ottenere i permessi necessari, si è trovato un furgone per portare le biciclette e quanto necessario a Vienna, e poi via su un percorso studiato a tavolino, imboccando piste ciclabili che in Austria non sono rarità come da noi.

Sono stati fortunati durante la performance perché pioveva di notte e al pomeriggio quando era previsto il tempo del ristoro. I mostri della pedivella hanno schivato acquazzoni e pioggerelle, guidati quasi dal dio dell'audacia. E, di sera, un bagno caldo e finalmente la cena, stando seduti su un piano dolcissimo per natiche affrante dallo struscio.

Da Budapest, il ritorno a Vienna era previsto con i vapori. Il progresso ha obbligato a scegliere mezzi più veloci: anche la Mitteleuropa sta dimenticando quel Welt von Gestern che faceva tanto snob. Ma anche il Danubio è cambiato da quell'epoca, oggi non è tanto blu.

[b. l.]

TRE INCONTRI DEL ROTARY PER GIOVANI STUDENTI DELLE SUPERIORI

Come orientarsi tra università e lavoro

I due Rotary club di Trieste hanno congiuntamente organizzato tre incontri con i giovani studenti che stanno concludendo il loro ciclo di studio nelle scuole medie superiori. Lo scopo è quello di offrire loro un orientamento sulle prospettive di lavoro, sulle varie caratteristiche degli impieghi e indirizzarli meglio agli studi universitari.

Le riunioni inizieranno venerdì prossimo, 18 maggio, con il primo incontro cui hanno dato adesione esponenti del mondo del lavoro e docenti universitari che si occupano di ingegneria, architettura, chimica industriale e informatica.

Il secondo incontro avverrà mercoledì 23 maggio e riguarderà i settori della medicina, della farmacia, delle scienze matematiche, fisiche e naturali.

Ed infine la terza riunione è stata fissata per venerdì 1.o giugno, in cui saranno presi in considerazione i settori economico, sociale, giuridico e dell'insegnamento secondario.

Tutti e tre gli incontri si terranno nella sala Baroncini, gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali, in via Trento 8 ed inizieranno alle 17.30 precise.

L'invito è stato già inviato a tutte le scuole triestine. E' comunque esteso a tutti coloro che si interessano degli argomenti citati.

Nei giorni scorsi, durante una riunione conviviale del Rotary club Trieste-Nord sono stati premiati i vincitori del concorso riservato agli studenti dell'ultimo anno delle varie scuole cittadine, che aveva per tema «In rapporto alla scelta della professione, quali sono la preparazione, le informazioni, il contributo della scuola e in genere della struttura pubblica. Evidenzia eventuali carenze e prospetta tuoi suggerimenti al riguardo».

Il primo premio è stato assegnato a Raffaella Gelleti, della 3.a A del liceo «Dante Alighieri»; il secondo a Marco Babic, della 5.a C dell'istituto tecnico per geometri «Max Fabiani»; e il terzo premio ad Alessandro Pelaschiar, della 5.a A dell'istituto tecnico nautico «Tomaso di Savoia duca di Genova».

In considerazione dell'impegno dimostrato dai partecipanti nello svolgimento dei temi, la commissione giudicatrice, composta da Augusto Trebbi (presidente), Willy Ragusin e Giulio Varini, ha proposto di far assegnare un premio di partecipazione agli altri studenti.

Alla serata oltre a tutti i premiati, erano presenti il provveditore agli studi professor Vito Campo e i presidi del liceo Dante, professor Silvio Orel; dell'istituto tecnico per geometri professor Giovanni Orlandi; del Nautico, ingegner Raffaele Cassia e il preside dell'istituto tecnico «Volta», ingegner Ettore Henke.

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il veleno si beve nell'oro.

Dati meteo

Temperatura massima: 24; temperatura minima: 16; umidità 65%; pressione 1016,1 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; calma di vento; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 19,0 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 16.28, con 23 cm e alle 22.55 con 4 cm sopra; bassa alle 8.17 con 35 cm sotto.

Domani prima alta all'1.44 con 6 cm e prima bassa alle 9.33 con 29 cm.

Un caffè e via...

Il gemello che beveva tè morì ad 83 anni, prima di quello che beveva il caffè. Ovviamente furono acclamate entrambe le bevande. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Tiziano - Via Cicerone - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Farmacie aperte da lunedì 14 a sabato 19 maggio.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, via Ginnastica 44, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50.
Basovizza, tel. 226210; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 308248.
Basovizza, tel. 226210; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Oriani 2, piazza Venezia 2.
Basovizza, tel. 226210; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

ORE DELLA CITTA'

Terza età

Oggi nell'aula B della nuova sede, alle 17.30: ing. Gianpaolo Franca - «Telefonia: Tecniche e servizi». Nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), alle 16.30: dott. Fabio Padoa- «L'Europa senza frontiere: come e quando».

Gioventù musicale

La Gioventù musicale d'Italia informa tutti i soci e simpatizzanti che oggi alle 20.30 presso il Teatro «Miela» in piazza Duca degli Abruzzi n. 3 avrà luogo il concerto della violoncellista Elisabetta de Mircovich. In programma musiche di Reger e Bach.

Chiesa di Cristo

Questa sera alle 18.30 presso la sala della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 si terrà una pubblica conferenza sul tema. «Il peccato di indifferenza». Tutti gli interessati sono cordialmente invitati.

Saggio al Tartini

Stasera, alle 20.30, nella sala prove del conservatorio «Tartini», avrà luogo il primo saggio finale allievi di musica d'insieme per strumenti a fiato dei professor Poloni e Fontolan.

Lions Trieste Host

Serata del «Servizio» del Lions Trieste Host oggi alle 20.15, nella consueta sede, con la presentazione del Campo della Gioventù Alpe-Adria. Parlerà il lions Roberto Fresia, del Campo Italia.

Alma Morpurgo alla «Sal»

Per gli incontri della Società artistico-letteraria verrà presentato il libro della scrittrice triestina Alma Morpurgo, edizioni «Italo Svevo», intitolato «Queste mie figlie», del libro parlerà la professoressa Edda Serra. La manifestazione che si tiene con la fattiva collaborazione del Circolo del commercio e turismo si terrà oggi alle 18.30, nella sala di via S. Nicolò n. 7, secondo piano.

Corso intensivo personal computer

indicato per il primo approccio. Inizio 21/5 per cinque settimane. Ultimi giorni d'iscrizione. Foscolo Informatica. Tel. 775796.

Tutela del Carso

Oggi alle 18 presso il Goethe-Institut in via del Coroneo 15, Erwin Pichel, Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Iniziative di tutela del patrimonio speleofaunistico carsico».

Esame di maturità

Anche quest'anno l'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia organizza una serie di incontri con gli studenti dell'ultimo anno di corso delle scuole superiori triestine sull'esame di maturità. Il primo incontro avrà luogo oggi alle 17.30, nell'Aula Magna del Liceo «Petrarca» in via Rossetti 74 e avrà per tema l'esame di filosofia. Introdurrà il prof. Michele Ciliberto, direttore dell'Istituto di filosofia della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste».

L'uomo e la psiche

Oggi alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, si terrà una tavola rotonda sul tema: «L'uomo e la psiche». Relatori saranno i professori Maria Antonietta Coccanari (Università di Roma), Sergio Zanchin (Università di Padova) e Pietro Zovatto (Università di Trieste). Moderatore sarà il prof. Loris Permuda (Università di Padova).

Soggiorno estivo

Sono aperte, presso la sede di via Coroneo 13, le iscrizioni al soggiorno estivo che anche quest'anno si terrà a Camporosso in Valcanale (Ud). Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede il lunedì e il mercoledì dalle 19 alle 20 oppure telefonare al 732664 nello stesso orario.

Proiezioni all'Alpina

Questa sera alle 19.30 nella sede sociale di via Machiavelli 17, per la settimanale rassegna «I soci presentano...» della Società Alpina delle Giulie, Nadia Bernardon replicherà a richiesta il suo documentario di diapositive «Tir-na-nog, magia d'Irlanda». L'ingresso è libero.

Manifesto oncologico

Si terrà dal 23 settembre al 7 ottobre, al Palazzo della Ragione, a Mantova, la mostra nazionale del manifesto di soggetto oncologico e di pittura sul tema «Un messaggio per la vita». La partecipazione alla mostra è riservata alle sezioni provinciali della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

L'uomo indifeso

Oggi alle 20, nella sala riunioni della Casa del combattente (piazza Oberdan), a cura dell'Associazione dei paracadutisti (Anpdi) e del Circolo culturale S. Michele Arcangelo, don Carlo Rusconi da Rimini terrà una conferenza dal titolo: «L'uomo indifeso: la perdita dell'unità interiore nella società secolarizzata».

Centro estivo Cgil

Il Coordinamento donne Cgil comunica che le adesioni per il Centro estivo per bambine e bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni, che si terrà presso il Centro sportivo «Mario Ervatti» di Borgo Grotta Gigante dal 18 giugno al 28 luglio, diviso in tre turni, devono pervenire alla nostra sede sita in Trieste, via Pondares n. 8, oppure telefonando al 750431 int. 217, entro venerdì 25 maggio.

Esami concorso

I docenti interessati alla preparazione alle prove scritte degli esami di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono invitati a partecipare ad un incontro preliminare, che si terrà oggi alle 15.30, nella sede dell'Uciim, piazza Ponterosso 6, secondo piano.

Corsi di vela

Alla Società triestina della vela sono aperte le iscrizioni ai corsi 1990 cui possono partecipare tutti i ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 16 anni. I corsi (ne sono previsti cinque nella stagione), della durata ciascuno di due settimane, avranno inizio il 18 giugno. Per informazioni rivolgersi alla Stv, pontile Istria, tel. 306327.

Anniversario di nozze

Sessantesette anni fa si sono uniti in matrimonio Antonia e Giovanni Ruzzai, e domani festeggiano la ricorrenza. Tanti auguri dai figli, nipoti e pronipoti.

STATO CIVILE

NATI: Margoni Bastian Federica, Coronica Monica, Gerin Nicola, Prodan Matteo.
MORTI: Bertoli ved. Orlando Maria, di anni 77; Scher ved. Viviani Bruna, 87; Pinesich Giuseppina, 81; Bonifacio Livio, 60; Bortolin Franco, 50; Giudici Giorgio, 68; Ciacchi Pietro, 86; Zanella Virgilio, 69; Paoletti Maria, 86; Crociati Rossana, 74; Gortan Giovanni, 72; Mekovec Rodolfo, 70.

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.
p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

RISTORANTI E RITROVI

Gnocchi a mezzanotte

Il Prussiano via dell'Industria 4, tel. 772332.

APPUNTAMENTI

E' un vero dramma metropolitano

Oggi alle 20.30 al teatro «La Scuola dei Fabbri» (in via dei Fabbri 2/A), nell'ambito della Rassegna del teatro emergente, il primo Gruppo del Teatrarci presenta il dramma metropolitano in due atti «Pilipina Porever» di Rodolfo Fellini.

Alla radio regionale
Canzoni dialettali

Oggi alle 15.15 alla radio regionale va in onda «Molighe 'l fil che 'l svoli», a cura di Liliana Bamboschek per la regia di Euro Metelli. Oltre alle vecchie canzoni triestine e alle parodie sul tema «Trieste, la luna e le stele», la puntata rievocherà, con la scenetta «La fine del mondo», la storica comparsa della cometa di Halley nel 1910. Partecipano gli attori Luciano Delmestri e Laura Bardi, Livio Cecchelin con il suo complesso, Damiano Vitale.

Gioventù al Miela
Violoncellista

Oggi alle 20.30 al Teatro Miela per la Gioventù musicale d'Italia concerto della violoncellista Elisabetta de Mircovich. Musiche di Reger e Bach.

Voci e volti dell'Istria
Cecovini-Pirjevec

Oggi alle 15.45 su Venezia 3, per la rubrica «Voci e volti dell'Istria», a cura di Marisandra Calacione e condotta in diretta da Guido Miglia, Manlio Cecovini e Joze Pirjevec parleranno della complessa civiltà triestina e istriana.
Domani gli scrittori Fulvio Tomizza e Milan Rakovac si confronteranno sulle novità culturali e politiche nella zona istro-quarnerina dopo le recenti elezioni in Slovenia e in Croazia.

Nuovo Cinema Alcione
«Music Box»

Ancora oggi al Nuovo cinema Alcione si presenta il film vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino 1989, «Music Box — Prova d'accusa» di Costa Gavras, con Jessica Lange.

Cinema Nazionale 2
Film dei Taviani

Domani al cinema Nazionale 2 debutta il film dei fratelli Taviani «Il sole anche di notte», presentato in questi giorni al Festival di Cannes.

A Udine
Dee Dee Bridgewater

Domani alle 21 al Palasport di Udine si terrà l'annunciato concerto della cantante di colore Dee Dee Bridgewater, che oggi alle 14 sarà presente a una conferenza stampa nella sede della società organizzatrice del recital, in via Sottoriviera 1, a Tarcento.

«Prima» al Miela
Giancarlo Cardini

Domani alle 20.30 al Teatro Miela, per la rassegna «Trieste Prima», si esibirà il pianista Giancarlo Cardini, che proporrà musiche di Luca Lombardi, Morton Feldman e proprie, tutte in prima esecuzione a Trieste.

Alla radio regionale
«Controcanto»

Domani alle 15.15 la rubrica radiofonica «Controcanto», curata da Mario Licalzi e Vanna Posarelli, si occuperò di «L'elisir d'amore», l'opera di Donizetti che andrà in sacena sabato al Teatro Verdi, diretta da Gianfranco Masini per la regia di Marco Tullio Giordana.

Festival dei Festival
«Sogni» di Kurosawa

Al cinema Ariston, nell'ambito del decimo Festival dei Festival, è in programmazione il nuovo film del regista giapponese Akira Kurosawa «Sogni».

Teatro Cristallo
«Neve - Bianca»

Venerdì alle 17.30 al Teatro Cristallo per la stagione di Teatro ragazzi organizzata dalla Contrada avrà luogo l'anteprima dello spettacolo «Neve - Bianca» (Leggende dei Pellerossa d'America) di Luisa Crismani, che debutterà lunedì 21 maggio alle 10 per gli alunni delle scuole materne ed elementari.

ELARGIZIONI

— In memoria di Esperia Vit. ved. Cermel nel XXVI anniversario (10/5) dal figlio 10.000 pro Astad, 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla figlia Stellia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Marusia Chodorowski nel V anniversario (14/5) da figlia, genero e nipoti 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Tito Bevilacqua nel VI anniversario (16/5) dalla moglie Marina 50.000 pro Airc.
— In memoria di Erio Berger nel XXV anniversario (16/5) e di Giorgio Berger nel III anniversario (26/7) da Marcella Berger e famiglia Pison 50.000 pro Airc, 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Anna Bugliovazzi in Rapetti per il compleanno (16/5) dal marito Camillo e figli Stelio e Mariagrazia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Doro Calligaris nel X anniversario da Violetta, Ardea e Robi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ubaldo Cossutti per l'onomastico (16/5) da Silvana 20.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni e Melania Deveglia negli anniversari dalle figlie Anita e Novella 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Centro Mariapoli Cadine (Tn).
— In memoria di Franco Galvani per il compleanno (16/5) dalla moglie Palmira e dai figli Giorgio e Gianna 50.000, dai nipoti Gaia e Massimiliano 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania Genzo ved. Bardi nel II anniversario 16/5 dalla famiglia Musini 100.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Valerio Godina nel XXV anniversario da Mariolina 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del prof. Tullio Morpurgo nel XII anniversario (16/5) da Lia Morpurgo, Emma Vidmar, Gianna Gerebizza, Fiorella Morpurgo, 130.000 pro Aliyat-ha noar, 100.000 pro Fraternità di misericordia.
— In memoria di Olimpia Pascolutti nel I anniversario (16/5) dalle sorelle Gisella ed Edith 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Uildm.
— In memoria del cap. Federico Saveri nel XIX anniversario (16/5) dalla nipote Christiana 25.000 pro Astad.
— In memoria di Pietro Schirò nel I anniversario (16/5) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Maria Spangaro nell'VIII anniversario (16/5) dalla figlia Daniela 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Agmen, 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Germano Trojer nel IX anniversario (11/5) dalla cognata Albina 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria del prof. Livio Pesante dal personale docente e non docente dell'I.t.c. «Einaudi» di Palmanova 225.000 pro Liceo «F. Petrarca» (istituendo premio di studio a nome dello scomparso).
— In memoria di Giovanni Norbedo da Dobran Pircher 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bianca Pagani da Roberto, Renzo e Fulvio Sagues 100.000, da Viko e Nedda Tomsic 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Aldo Velicogna 10.000 pro Assoc. Guardia Civica.
— In memoria di Maria Pucci da Walter ed Evelina Alberti 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Clarissa Rebula Festa dalla maestra Di Massa e alcune mamme della scuola Gaspardis 80.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Lucia Rosso ved. Morin dalle famiglie Daprile e Depase 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giordano Bruno Rossi da Lidia e Alfeo 100.000, dagli amici del bar «Maby» 55.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgio, Elisabetta e Francesca 100.000 pro Banca del sangue; da Mariuccia e Pierina Valente 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Giusto Segina dai condomini di via Marchesetti 39-39/1 190.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Raffaele Bartelloni da Enrica e Luisa Beretta 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Domenica Bullo Frediani da Enrica e Luisa Beretta 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Ionc Campos da Nina Cosulich 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Balbi da Mamich, Flego, Trevisan, Galli, Macchi, Magris, Antonutti, Volpe, Surace, Cignolini, Dambrosi, Bruniera, Mauri, Soldatich, Torrisi, Nacrezia e Gilardi 170.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dottor Umberto Baldi da Nino, Rita, Giorgia e Francesca 100.000 pro Ist. Rittmeyer; da Vittorio Combi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Raffaello Stupar 50.000 pro Repubblica dei ragazzi; da Mario Scattaro 30.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Cermely da Marta Cermely 30.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Edoardo Cibin dalla famiglia Iviani 20.000, dalla famiglia D'Alessio 20.000 pro Centro tumori; da Nino Marchi 30.000 pro Soc. canottieri «Nettuno»; dalla famiglia Fekeza 20.000 pro Pro Senectute; da Amorina Bruna 50.000 pro Gruppo azione umanitaria.
— In memoria di Pietro Cipolat dai colleghi Sip del figlio Italo 95.000 pro Pro Senectute.
— In memoria del prof. Luigi de Franceschi da Miranda e Carlo Suligoi 50.000, da Nedda Cernigoi 50.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria di Giuseppe Decolle da Fulvia Cobal 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Ferruccio Dudine da Giuseppina Dudine 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Leopoldo Erti dalla moglie 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Sabato alle 20 (Turni A) prima rappresentazione di «Elisir d'amore» di G. Donizetti, direttore Gianfranco Masini, regia di Marco Tullio Giordana. Biglietteria del Teatro. Martedì alle 20 seconda (Turni B).
TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Ore 20.30: concerto a cura della Gioventù Musicale.
ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore 18, 20.05, **22.15:** Dal festival di Cannes: «Sogni» di Akira Kurosawa, il nuovo capolavoro del grande maestro insignito del premio Oscar '90 alla carriera. Solo domani: «Decalogo 1-2» di K. Kiezlowsky. Da venerdì 18/5 «Sogni» (2.a settimana).
EXCELSIOR. Ore 18, 20, 22.15: un film di Steven Spielberg: «Always per sempre», con Richard Dreyfuss, Holly Hunter e John Goodman. Non potevano sentirlo, non potevano vederlo, ma lui era lì... sempre.
SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **17.45, 19.45, 21.45:** solo oggi e domani «Allodole sul filo» di Jiri Menzel (Cecoslovacchia). Geniale e divertente satira del comunismo cecoslovacco, un film scongelato dopo 21 anni di censura. Premiato con «L'orso d'oro» per il miglior film al festival di Berlino '90.
EDEN. 15.30 ult. 21. (Chiusura cassa e inizio ultimo film **22.20**). Un fenomenale doppio programma: «Quel desiderio bagnato sotto la pelle» e «La bestia nera». Prime visioni, prezzi normali. V. 18. Domani «Aula 69».
GRATTACIELO. 17.30, 18, 20.30, 22.15: «Senti chi parla». Il film che sta avendo il più clamoroso successo piazzandosi al vertice della classifica statunitense, con A. Heckerling, K. Alley, John Travolta, O. Dukakis, G. Segal. Prodotto da J. D. Krane.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Blade Runner». Ritorna a grande richiesta il capolavoro di Ridley Scott con Harrison Ford. Dolby stereo.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Superman IV» con Christopher Reeve, Gene Hackman, Mariel Hemingway. Dolby stereo. Ultimi due giorni, da venerdì «Nightmare 5».
NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'ora del tè». Un giallo erotico di gran classe premiato all'ultimo Mystfest, con Gabriel Byrne e Amanda Donohoe. V. 14. Da domani in contemporanea con il festival di Cannes «Il sole anche di notte».
NAZIONALE 3. 16.15, 22.15: «Stanche sì, sazie mai!» con Moana e Cicciolina. V. 18. Ultimi giorni.
NAZIONALE 4. 17.10, 19.40, 22: «Enrico V» di e con Kenneth Branagh. Oscar '90. Ultimi due giorni.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: Solo per pochi giorni «She Devil-Lei, il diavolo» una commedia briosa con una imprevedibile Meryl Streep protagonista brillante.
ALCIONE. (304832). Ore **17.45, 20, 22.10:** «Music Box - Prova d'accusa» di Costa Gavras, vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino '90, con Jessica Lange, nomination migliore attrice Oscar '90. Un processo per crimini nazisti in un avvincente «thriller». Ultimo giorno.
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **18, 20, 22.15:** «La guerra dei Roses» di Danny De Vito con Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito. Il film più divertente e geniale dell'anno.
RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Una ninfomane di nome Dyane». V.m. 18.

DA DOMANI
All'ARISTON e all'AZZURRA
l'evento cinematografico europeo del 1989
IL DECALOGO
di Krzystof Kiezlowsky
con il seguente calendario:
DECALOGO 1 e 2
17 maggio all'Ariston
18-19-20 maggio all'Azzurra
DECALOGO 3 e 4
24 maggio all'Azzurra
25 maggio all'Ariston
DECALOGO 5 e 6
1 giugno all'Ariston
2-3 giugno all'Azzurra
DECALOGO 7 e 8
7 giugno all'Ariston
8-9-10 giugno all'Azzurra
DECALOGO 9 e 10
15 giugno all'Ariston
16-17 giugno all'Azzurra
Ore 18, 20, 22. Prezzi normali

MONFALCONE

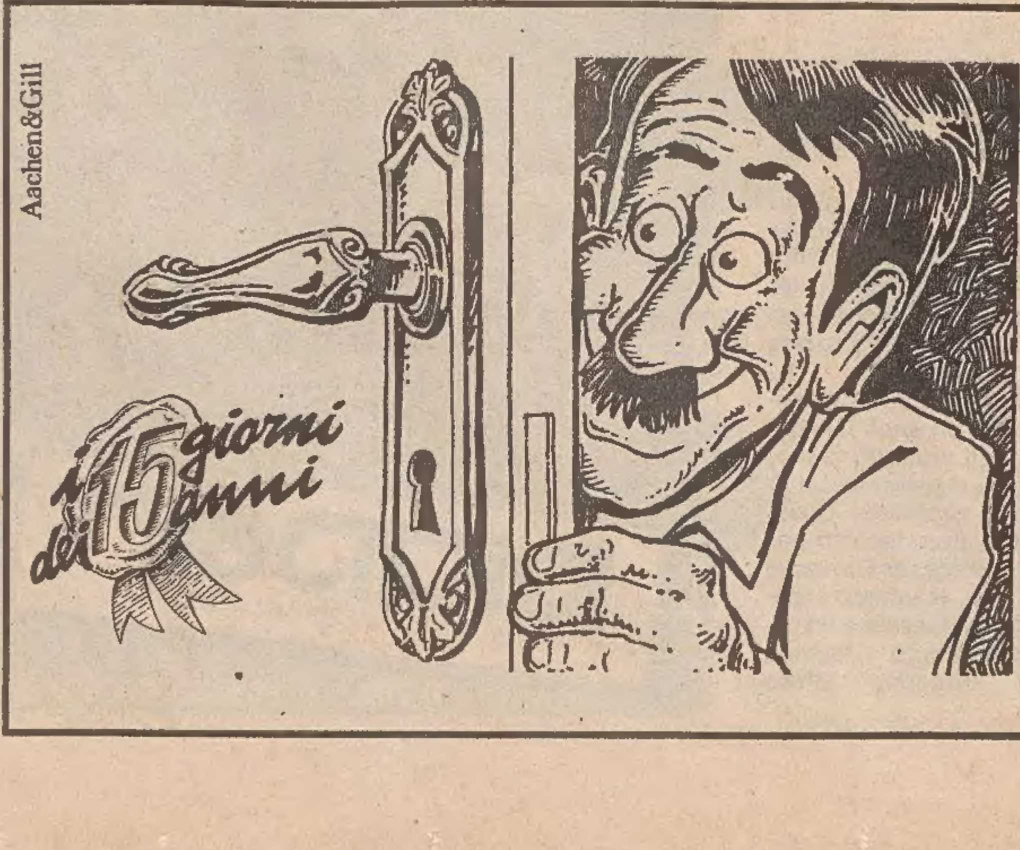
TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio»: venerdì 18 maggio ore **20.30** concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta dal M.o Tamás Vásáry. Musiche di Mozart, Schubert e Beethoven. Biglietti alla cassa del Teatro; Utat, Trieste.
TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio»: martedì 22 maggio ore **20.30** concerto dell'Alpe Adria Ensemble. Musiche di Franz Schubert. Biglietti alla cassa del Teatro; Utat, Trieste.

gamma radio
TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800

la pubblicità è notizia

per la pubblicità
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

PRO PO STE



le maniglie
Valli&Colombo
Forges
Fusital
15 giorni di qualità
assortimento e prezzo!
3P fai da te
3P service
Via Zanetti, 1 - Via Coroneo, 17
Strada Vecchia dell'Istria, 116

GIOIELLERIA
Lanrenti
di STIGLIANI
PRESENTA UNA COLLEZIONE DI
«MORETTI VENEZIANI»
Gli orecchini del momento in oro e smalto disponibili in tre misure anche singoli per uomo
LARGO SANTORIO 4 — 040/772770

LA LETTERA

'I cani sono belli, piacciono meno i loro bisogni'

Care Segnalazioni,
Mi sono recata al parco di Miramare con il mio nipotino. Ho notato che parecchie persone passeggiavano con il proprio cane e che, sia nei viali che sull'erba dei prati, c'era lo sporco dei cani.
Nel parco c'erano altri bambini che giocavano spensierati e loro non stanno attenti a dove mettono i loro piedi.
Io amo tutti gli animali, compresi i cani, ma disprezzo i loro padroni che con indifferenza non si muniscono di paletta e sacchetti di nylon per raccogliere lo sporco e buttarlo nella spazzatura visto che il parco è pure provvisto di contenitori.
Che il sindaco provveda a dare delle disposizioni, affinché vengano applicati dei cartelli ai cancelli d'ingresso al parco con divieto d'entrata ai cani.
Se la protezione animali ha da ridire su questa richiesta provveda essa stessa a far pulire questo sporco altrimenti questo parco diventerà uno sconcio come certe strade.

Ada Rizzo

CITTA' / DEGRADO

'I veri mali triestini'

'Lo sporco non è colpa solo degli slavi. E i negozi...'

«Amo Trieste per l'anima in tormento che m'ha dato» scrisse il Poeta. Ma se ritornasse quaggiù non credo che sarebbe ancora del tutto di quel parere. Questa è una «segnalazione» di tante «segnalazioni» che un triestino, da tempo emigrato in altri paesi, e recentemente riapprodato, per qualche tempo, all'ombra di San Giusto, si sente di scrivere al giornale. Diciamo subito la verità: la sporcizia di Trieste non dipende soltanto dagli extracomunitari di oltre Sesana (e intendo i «pellegrini» di fine settimana), ma anche dagli stessi abitanti di questa città che era un tempo estremamente pulita. Si osservi, la domenica, la zona di via Crispi (che non è quella frequentata dai «pellegrini»). Attorno ai contenitori per le immondizie, non sempre pieni, c'è un campionario di tutte le sorte di «scovazze» reperibili negli anni Novanta. Strano, che in una città così prodiga di cestisti (fin dai tempi della Ginnastica di gloriosa memoria) la gente non sappia gettare come si deve un sacchetto di plastica in un «canestro» di quasi due metri per settanta. E' questione non solo di mira, ma di civiltà. I negozi, va bene la chiusura del lunedì per gli altri ma che gli alimentari chiudano lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio è veramente un'anomalia che non ha riscontro in alcuna altra città europea. Dice: anche i commestibilisti debbono riposare come i metallurgici e gli altri lavoratori. Alla confederazione dei commercianti vorrei chiedere quante sono le aziende del ramo (a prescindere dai supermercati) che impiegano dipendenti. In genere sono gestite «in famiglia», come si suol dire. Ed è chiaro che alla settimana corta hanno diritto tutti, cognate e nipoti compresi, ma succede anche in altri paesi dove questo diritto viene osservato e allora si fanno i turni o, addirittura, il titolare si sacrifica; e del resto, in cambio dei presunti lauti guadagni della categoria, generalmente i comuni «pretendono», con la minaccia di togliere la licenza, che, salvo il sabato pomeriggio, e la domenica, i negozi, tutti rimangano aperti nelle ore prescritte per il resto della settimana. Qui a Trieste evidentemente si lavora troppo e bisogna riposare di più. I rumori e le moto. Ancora ho negli occhi la scena, orribile, di un mascalzone in sella a una motoretta che, in Corso, verso le cinque del pomeriggio, allo scattare del verde fece fare un balzo in alto alla ruota anteriore sfiorando per pochi centrimetri una anziana passante. Non c'era un vigile urbano nell'area di almeno trecento metri. E del resto vorrei sapere dal Comune di Trieste quante sono state le contravvenzioni fatte dai vigili urbani ai «centauri rumorosi», eufemismo per definire una categoria di delinquenti ben più pericolosa per la fama di Trieste della mucillaggine marina. Mi è stato detto che è impossibile identificarli, a meno di non organizzare folli gincane per le vie cittadine. Non so, ma mi sembra strano che nell'era delle esplorazioni dell'universo e del «buco nero» non si riesca a catturare, e a punire, questa rivoltante genia. In più di due settimane di pluriquotidiano passaggio per viale XX Settembre non ho visto mai un vigile: Il miserabili individui montati su due ruote fanno quello che vogliono. E non parliamo della salita di via Rossetti, campo di battaglia per «riprese di prima» e varie altre cretine acrobazie motoristiche a tutte le ore del giorno e della notte. Un suggerimento: si piazzi un viglie al semaforo di incrocio con la via Ginnastica e fermi tutte le moto in salita per il controllo della marmitta di scarico. Benedetti siano gli autisti dei bus. Nel bailamme del traffico triestino non capisco come non rischino ogni giorno, che dico, ogni ora un infarto. Eppure se la cavano. E sempre, mi pare, molto bene. Meno benedetta invece la trovata di eliminare le tabelle indicatrici del percorso e i numeri sulla fiancata degli stessi bus. E' vero che a ogni fermata c'è tanto di cartello. Ma se si arriva all'ultimo momento e uno non è pratico? Chi è vissuto fino al 1962 a Trieste non può sapere dove porta il 35 perché allora non esisteva. Una parola ancora per gli automobilisti. Un bravissimo giornalista, Sergio Lepri, in uno dei suoi numerosi saggi linguistici, ironizzò sull'abitudine invalsa fra i cronisti che, spesso usano la frase «raccolto da un automobilista di passaggio». «Esistono forse gli automobilisti stanziali?» si chiedeva Lepri. Dovrebbe venire a Trieste e saprebbe che la specie degli automobilisti stanziali esiste, eccome, tende a proliferare anzi a eliminare i pedoni. A prescindere da certe macchine che, addirittura prive di ruote, si trovano tranquillamente in divieto di sosta da settimane intere (c'è ancora quella all'inizio dell'Acquedotto?), l'orgia del posteggio gratuito, possibilmente permanente e «dove mi pare», è pratica diffusa. Chi dice che i triesteini non amano gli animali è in malafede. Sono gli unici, e particolarmente i colombi, i gatti e i cani (di piccole dimensioni, peraltro) che possono usare i marciapiedi della città fra i muri delle case e le fiancate delle varie automobili. Capisco che il partito degli automobilisti, stanziali e non, «conta», ma non sarebbe ora di pensare anche ai pedoni? A Bolzano, per esempio, il coraggio di chiudere il centro alle macchine, l'ha avuto non un sindaco, ma un commissario prefettizio. .«Non aveva nulla da perdere» hanno detto i politici. Infatti, ma quanto ha guadagnato la città.

Luciano Cossetto

FRANCOBOLLI

Foglietto argentino per «Italia '90»

Ancora una emissione plurima in unica data da parte della Germania Federale. Due valori per 160 p, dedicati alla Europa Cept 90, i cui sono riportati le sedi Thurm und Taxis e il centro postale di Francoforte;un 100 pf per il 175.o della Corporazione nazionale studentesca costituitasi a Jena agli ordini del Generale Lu-tzo-w; altro per il 125.o dell'Unione internazionale delle comunicazioni a distanza; un 60 pf ricorda il 125.o dell'Associazione per la salvezza delle vittime di naufragi; un 100 pf per il 100.o della nascita di Wilhelm Leuschner (1890-1944) uomo politico e simile valore per il 100.o della riunione dei Diaconi di Rummelsberg. Soggetti policromi simbolici in fogli da 50.
Tiratura secondo necessità. Dall'Austria un francobollo da 10 s (7+3 di sovrapprezzo) celebra la tradizionale Giornata del francobollo. Raffigura una composizione in cui sono evidenziati i temi più popolari del collezionismo tematico (musica, animali, ferrovie, farfalle, ecc.). Esa-colore in mini-fogli da 8 pezzi. Tiratura 2.953.000 esemplari. Emissione del 25 maggio.
Francese un verticale da 3.80 commemorativo dell'Istituto del mondo arabo (veduta della sede) è apparso il 7 scorso. Bicolore blu-rosso, gravura in fogli da 50. In pari data, un pezzo da 2.90 fr policromo, in fogli da 30, commemora l'usuale Croce Rossa (piatto delle manifatture di ceramiche di Quimper).
Esce anche un carnet di dieci valori. Bozzetti di A. Roihier. Nell'area britannica numerose le emissioni concorrenti alla celebrazioni del 150.o del Penny Black: Bahama è valori da 1 dollaro riproducenti gli aerei da caccia Hurricane e Spitfire; Bermuda 4 valori con la riproduzione di antichi valori del 1865; British Indian Ocean Territory altri 4 pezzi simbolici; Falkland Islands serie di cinque esemplari tutti riproducenti il caccia Spitfire; Fiji due pezzi e foglietto con riproduzione di valori del 1968. Simpatica l'emissione di Hong Kong di sei esemplari interamente dedicata alla «Cucina internazionale» con cibi riferiti alla tradizione culinaria cinese, indiana, thai, giapppponese e francese.
Litografici policromi per 10.80 dollari di facciale. Emissione del 26 aprile.
Altrettanto interessante la serie di due pezzi (facciale 90 t) commemorativa il Censimento nazionale 1990 di Papua e New Guinea (famiglia papua e attuazione del censimento). Ancora da Samoa un litografico pluricolore orizzontale da 3 dollari riproducente il Penny Black ed l'Alexandra Palace di Londra, sede della recente esposizione mondiale.
Nella Regione a fine maggio due incontri collezionistici. Il 26/27 maggio a Monfalcone manifestazione curata dal Circolo filatelico numismatico per onorare il 25.o anniversario della fondazione (mostra filatelica alla Sala Maggiore dell'Oratorio San Michele) con l'edizione di un Numero unico celebrativo.
In pari data a Trieste il tradizionale convegno «XIX Eurocom Trieste '90» alla Stazione Marittima in collaborazione al Cral dell'Ente Porto che predispone la sua I Mostra filatelica sociale. Cipro turca partecipa alla Giornata mondiale della sanità con due valori orizzontali simbolicamente accentuati sui danni derivanti dall'abuso del fumo e dell'alcol. Facciale 900 lt. Tiratura 150.000 serie. Emissione 19 aprile.
Foglietto argentino di quattro francobolli (facciale 10.000) per il Campionato mondiale di calcio Italia '90. Atleti in lotta per il possesso del pallone. Offset pluricolore. Tiratura 104.000 foglietti. Emissione 5 maggio. Annullo speciale con il Logos tricolore di Italia '90.

[Nivio Covacci]

SPICCIOLI

Il gatto è sparito

Tempo fa mi è sparito il gatto a cui ero affezionatissima e a nulla sono servite le ricerche. Ho pensato ai soliti nemici dei gatti, a una cattiveria... Ho poi saputo che l'Enpa e il canile, se chiamati da qualcuno sono autorizzati a sopprimere gli animali, considerati randagi, se nessuno li richiede dopo un po' di tempo (quanto?) Vorrei notizie in merito perché sono molte le persone che come me possiedono cani e gatti abituati a entrare ed uscire di casa senza orari naturalmente, bisogna anche avere parua che per una telefonata di chiunque ai suddetti Enti, i nostri gatti facciano una brutta fine? Non so in che modo l'Enpa protegga realmente gli animali.

M. Cristina Murolo

Salvato in mare

In data 3 aprile alle ore 17.45, in navigazione verso Parenzo rimanevo in panne con la mia barca, il «Loryan». A questo punto iniziavo a chiedere aiuto con il mio cb di bordo, dopo poco tempo sentivo la voce di tanti e tanti amici in ascolto i quali mi tranquillizzavano. Tra questi ricordo in particolare un addetto della Protezione civile zona Nord-Est, che è stato il primo a ricevermi e a dare l'allarme, poi ricordo un amico di Buie il quale si è tenuto in contatto via cavo con mio cognato che mi aspettava a Parenzo, ricordo ancora, Franco, Madreperla, Drago, Giorgio, Mirco, il comandante della Cp di Umago, e tante altre voci amiche delle quali non ricordo il nome o la sigla, ed infine non per questo l'ultima, le voci dei due fratelli di Umago Primo e Rino i quali con il loro peschereccio il «Patrizia» dopo lunghe ore di ricerca, erano oramai le 3 del 4/4 mi trainavano in porto a Umago. Desidero con questa segnalare che la solidarietà umana esiste ancora.

Renato Busolo

Rifiuti: pochi contenitori

Durante una settimana dedicata esclusivamente alla Protezione civile, ci è stato consegnato un opuscolo relativo alla destinazione dei rifiuti: siamo stati sensibilizzati al problema delle materie plastiche e alla possibilità di riciclarle in modo alternativo. Purtroppo abbiamo dovuto fare una spiacevole constatazione: nel comune di Trieste i contenitori per la raccolta di queste scarseggiano.

Il B della scuola media Dante Alighieri

SERVIZI PUBBLICI / INEFFICIENZA

«Per una diversa cultura del lavoro»

Anche attraverso le pagine del Piccolo, sta emergendo a livello di opinione generale, il problema dell'inefficienza dei servizi pubblici, dell'amministrazione pubblica in generale. Le voci più diverse si sono levate a stigmatizzare questa inefficienza, offrendo le ricette più disparate per correggerne i mali, ma soprattutto concordando sulla causa: il malgoverno degli amministratori.
Ora, se è innegabile che una parte di responsabilità gli amministratori l'abbiano avuta e che è necessario debbano renderne conto alla collettività nel suo complesso di come vengono erogati i servizi e di come vengono spesi i soldi dei contribuenti, per cui nessuno può pensare che i suoi interlocutori siano i dipendenti dell'«orticello» o peggio ancora aspiranti dipendenti del suo Comune, Provincia, o Act o altri. Partendo da questa considerazione è evidente che attualmente tutti gli sforzi devono essere indirizzati a ridare efficienza alle macchine che siamo chiamati a gestire, pur sempre nella ristretezza di spazi di manovra che ci vengono offerti. L'impossibilità di assumere personale per coprire turnover fisiologico, ha comportato non pochi problemi, anche perché le risorse umane immesse nel processo di mobilità, sono state molto poche ed è evidente generando un «blocco», che non può protrarsi negli anni '90; pena la soppressione di alcuni servizi. Proprio in questo stato di «emergenza» è stato possibile verificare la diversa disponibilità dei dipendenti e dei loro rappresentanti sindacali, che in molti casi si sono fatti carico di momenti di disagio per assicurare i servizi.
La novità positiva di questo atteggiamento che coinvolge la maggior parte di personale (perché è innegabile che persistono sacche di assenteismo irriducibile o di presenze... solo fisiche, soprattutto dove non si effettuano controlli e non si usano quei pochi mezzi di intervento disponibili) è costituita da una diversa cultura del lavoro e della ripresa di orgoglio del proprio status, perché non si tollerano più quelle generalizzazioni che fanno di ogni dipendente pubblico un nullafacente, ma soprattutto della consapevolezza che ogni cittadino dipendente nel pubblico impiego e a sua volta cittadino utente ed in questa veste ha modo di provare sul campo quanto costino i disservizi nella vita quotidiana. C'è dunque una volontà diffusa di ricostruire i presupposti dell'efficienza, ma perché ciò si traduca in azione concreta, occorre lavorare per ottenere alcuni indispensabili strumenti di intervento: innanzitutto sul fronte culturale. Una soluzione consiste nella mobilitazione dell'operare politico in senso qualitativo. Il politico dovrebbe impegnarsi soprattutto nella fissazione delle regole del gioco, tali da consentire ai giocatori di agire nell'interesse generale pur massimizzando i loro vantaggi individuali, nell'ambito di quelle regole. Sull'altro fronte, quello dei lavoratori e dei loro rappresentanti sindacali è necessario costruire una proposta concreta sulla politica retributiva, fondata sul presupposto degli incrementi di produttività, ferma restando la salvaguardia del salario reale coi meccanismi che vi partecipano. Fondamentalmente, infatti, l'individuo nella sua doppia veste di consumatore e produttore, tende a dissociare il calcolo del reddito personale da quello del suo contributo allo sviluppo economico nel suo complesso. Questa dissociazione nell'organizzazione generale degli interessi, per cui in sede anche politica, farà esplodere aspri conflitti tra le diverse categorie della nostra società. E' necessario forzare queste contraddizioni per gestirle in anticipo, nell'interesse complessivo dei cittadini.

Ladi Minin, commissario amministrazione Act

CITTA' / LAVORI IN CORSO

«La nostra Strada del Friuli, così bella e pericolosa»

Che le strade della Provincia di Trieste siano in pietose condizioni, non è una novità; non è neanche una novità che la strada più disastrata e più pericolosa sia la strada del Friuli, e precisamente dalla Casa Gialla al rione di Gretta. Su questa bellissima (panoramicamente parlando, s'intende) strada, transitano gli scassatissimi bus (ormai in circolazione da più di 10 anni), frequentatissimi oltre il lecito da pendolari che raggiungono la città con questo mezzo pubblico; bus che frequentemente restano in panne per qualche guasto meccanico, vista la veneranda età, sperando giornalmente nel Padre eterno che non siano i freni a guastarsi perché allora bisognerebbe consigliare i nostri amministratori di intitolare, questa strada ai SS. Martiri dell'Act... Sono solidale in pieno con i conducenti di questi disgraziati bus, di voler «tagliare» questa strada perché troppo pericolosa e perennemente dissestata e intasata da auto e camion selvaggiamente in sosta vietata: oltre a tutto ciò, è da più di due anni che questa strada è costellata da semafori, più o meno regolari, che non sempre servono a qualcosa, visti i continui e pericolosi abusi che certi automobilisti frettolosi fanno, infischiandosene non solo dello scampato pericolo, ma anche dall'ingorgo da loro provocato imbottigliando senza via di scampo, bus di linea, torpedoni di turisti (questi sempre più frequenti) e da decine e decine di vetture strombazzanti e automobilisti giustamente infuriati.

Franco Biagini

IACP

«A spese nostre»

Dopo aver bussato inutilmente e più volte alla porta degli uffici dell'Istituto autonomo case popolari di Trieste desidero denunciare lo stato di abbandono e degrado in cui versano alcuni stabili di viale Campi Elisi (in particolare il n. 46). Sono trascorsi ormai più di 30 anni dal giorno in cui sono state consegnate le chiavi agli assegnatari e ancora mai è stata attuata una seria manutenzione degli stabili e delle strutture. Finora si è contato sulla buona volontà di alcune persone che di tasca propria hanno provveduto alla pitturazione parziale di vaniscale, alla sostituzione di cassette postali e pulsantiere, alla sistemazione di piante e aiuole. Nel complesso l'Istituto sta sfruttando il fatto che alcune persone hanno deciso di acquistare gli appartamenti in cui abitano e desiderano pertanto dare un aspetto dignitoso alla loro proprietà. Purtroppo, e ingiustamente, anche chi sta ancora pagando l'affitto all'Iacp, viene «invitato» a contribuire. Malgrado tutto, i soffitti fanno acqua; le facciate esterne non sono mai state dipinte; esiste un grave pericolo di caduta di intonaci (si aspetta una disgrazia per intervenire?); i vialetti interni e sopra il muraglione e le scalinate sono scarsamente illuminati e richiedono una urgente manutenzione prima che qualche grave incidente abbia a chiamare in causa chi di dovere.

Claudio Sivini

ANZIANI / CASE

«Per i disagi, c'è chi nega la tristissima evidenza»

Voglio ringraziare la direzione e la redazione del Piccolo, giornale che leggo da tempo, amo e apprezzo per la possibilità che offre ai cittadini attraverso la rubrica «Segnalazioni» di poter esprimere le loro istanze e proteste. Ciò premesso, ribadisco quanto già espresso in precedenza e indirettamente (e forse involontariamente) confermato sia da una azzeccagarbugli che dall'amministratore. Esiste un grande disagio (che significa difficoltà, privazione, stento, sofferenza, impedimento, fastidio, ecc.), innegabile e verificabile, in parte imputabile ai lavori di trasformazione, in parte a fattori paralleli fra i quali la cronica scarsità del personale addetto o impiegato per la gestione di Pia Casa. (Istituto non piace: dà troppo di disciplina autoritaria; meglio Opera Pia o Ente Morale). Non intendo fare una «pseudo denuncia» o altra speculazione, non mi interessa la politica, ma non capisco perché mi si accusa di scandalismo e addirittura la paladina di turno vorrebbe incriminarmi per calunnia. Ho esposto un fatto da me (e da altri) constatato, palpabile, reale e che continua, di fatti esistenti che si debbono evitare, eliminare, correggere! Gli 83 ospiti alloggiati uno sull'altro nell'ex palestra ed ex teatro sono una realtà: forse gli anziani ospiti (un po' «persi») la sopportano ormai rassegnati; non così i parenti, che vedono annullata ogni personalità ed intimità. L'Itis non è una discoteca. Siamo d'accordo: può essere l'ultima stazione. Al momento del ricovero il tempo di adattamento per un ospite è di due-tre mesi, se li supera la sua «durata» media è di circa un anno. Se supera lo shock dell'ambientamento può raggiungere i novant'anni. Ma il ricambio è altissimo (leggi decessi)! La popolazione delle nostre regioni (Friuli-Venezia Giulia e Veneto) è molto vecchia con percentuali altissime di ultrasessantacinquenni. In regione esistono decine e decine di case per anziani: è nata una nuova industria? E se anche ciò è vero, vogliamo assicurare loro (e a noi) una morte serena e dignitosa? L'amministratore-commissario non accetta la segnalazione, tenta un riparo e nega l'evidenza e prosegue (ben per lui!) il suo programma con notevole faccia di bronzo! Non si pretende che vada di persona a controllare certi dettagli (i bagni) ma che deleghi persone di fiducia e non a una melensa ottusa che si erge «ineffabile e mozza-orecchi». Non si fermi nei salotti e ai tavoli da gioco, salga per i piani a mettere il naso nei cessi. E poi legga bene le ultime quattro righe dell'esimio Satti, vedrà che non sono io la ridicola! E poi, bellina la mia Elenuccia, esiste un vecchio adagio a pennello per lei: «Avvocato non chiamato...».

Olga Vidussi ved. Skerl
Treviso

E1448

VESTIAMOCI DI CORSA.

POP 84

Sfrenate pure la immaginazione, sarà difficile starle dietro: è la nuova Corsa Pop 84, accende una moda che supera tutte le altre. E tutti gli accessori sono

OPEL CORSA POP 84
10.325.000*
IVA INCLUSA

di serie: tetto apribile, alzacristalli elettrici, contagiri, vetri atermici, retrovisori regolabili dall'interno, fari alogeni, tergilunotto, cinture di sicurezza posteriori. Entrate di volata dal vostro concessionario Opel-GM.

Panauto
STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 820256

SERRI T. & C. s.n.c.
VIA GINNASTICA, 56 - VIA BRUNNER, 14
TEL. 724211-727069

OPEL GM *Prezzo di listino suggerito versione 3 porte 1.0.

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

ADRIATICO / RIUNIONE A PALAZZO CHIGI

E' fragile il fronte anti-alghe

Il piano per affrontare l'emergenza mucillagini non è sufficiente - Analisi sulle cause

Servizio di
Riccardo Lambertini

ROMA — L'Adriatico non può aspettare. Le barriere anti mucillagini vanno messe in mare subito e devono essere in grado di proteggere almeno sessanta chilometri di spiaggia. L'ultimatum è stato lanciato ieri dai sindaci dei comuni e dai rappresentanti delle provincie della riviera in un incontro a Palazzo Chigi con il ministro Maccanico. Il ministro, messo alle strette, ha deciso di bruciare le tappe e ha convocate oggi a Rimini (e non a Roma dove era prevista) la segreteria tecnica dell'Autorità per l'Adriatico. Alla riunione Paolo Arata arriverà con qualche contratto già firmato ieri notte: «Lo avevo promesso ed è ciò che ho fatto riservandomi soltanto un paio di opzioni» ci ha detto il commissario per l'Adriatico. Oggi si dovrebbe finalmente decidere anche dove saranno collocate le barriere.

«Questa volta la risposta la vogliamo subito, da Andreotti — dice Giuseppe Gavioli, assessore all'Ambiente dell'Emilia Romagna — a cui chiediamo di trovare gli ulteriori fondi (almeno 40 miliardi *ndr*). C'è comunque l'impegno della regione e dei comuni di anticipare il 30 per cento di questa somma per un totale di 12 miliardi. Rimarrebbero così solo 28 miliardi a carico dello Stato. Questa è l'unica condizione per rendere credibili gli interventi e garantire la balneabilità».

Maccanico si è dichiarato subito disponibile e ha promesso di incontrare il presidente del Consiglio già ieri. Ma l'incontro non c'è stato. Se ne riparlerà stamattina. Prima della riunione si è intravisto anche Gianfranco Merli, il nuovo segretario dell'Autorità che aspetta da più di un mese di mettersi al lavoro ufficialmente (la Corte dei Conti ancora non ha registrato la sua nomina).

«Quello che abbiamo ottenuto non è molto — sottolinea Luciano Guerzoni, presidente dell'Emilia-Romagna — soprattutto gli impegni del governo potevano essere assunti anche un mese fa. A questo punto c'è da augurarsi che non ci siano ulteriori ritardi».

Ed è prorpio per non accumulare ulteriori ritardi che la segreteria tecnica dell'Autorità si riunisce a Rimini per poi fare tappa, forse già domani, in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Marche. In un paio di giorni si cercherà insomma di recuperare il tempo perduto. Ma si farà ancora in tempo? Per assemblare le barriere una squadra di tecnici impiega mediamente più di un mese, mentre basta meno di una settimana per piazzarle in mare. La speranza è quindi che le ditte contattate per gli appalti si siano messe in preallarme già da tempo oppure, facendo qualche conto, le barriere entreranno in funzione soltanto ai primi di luglio.

I sindaci della riviera romagnola sono comunque sul piede di guerra. «Di fronte ad altri nulla di fatto siamo disposti a protestare ad oltranza davanti a Montecitorio già dalla prossima settimana» dice il sindaco di Riccione Pierani. Che aggiunge: «Secondo i nostri calcoli la costa emiliano-romagnola non potrà avere più di 18 chilometri di barriera, una semplice installazione sperimentale che non risolverà nessun problema. La nostra richiesta invece è di estendere le barriere a 60 km di costa: per far questo occorrono almeno 40 miliardi in più, una cifra che il governo potrebbe trovare senza troppe difficoltà».

La segreteria tecnica ha comunque accolto con indifferenza l'ultimatum dei sindaci: «Vedremo sul posto come potranno concretizzarsi le richieste fatte, spetterà comunque al governo decidere ulteriori finanziamenti» afferma Mario Scali, il coordinatore della segreteria che presto lascerà il posto a Merli. Ma non sono pochi 20 chilometri di barriere per oltre 400 chilometri di costa invase lo scorso anno dalle mucillagini? A dir la verità la risposta è all'interno del piano di interventi per il '90 elaborato dalla segreteria tecnica, dove si dice che i 20 chilometri di barriere previsti per la stagione '90 «non sono sufficienti ad assicurare copertura ad un ragionevole tratto di costa per cui dovrà essere affrontato un ulteriore presidio di panne e di altre barriere in parte sperimentate in sede locale che siano in grado di fornire copertura ad almeno 30-40 chilometri di costa». Traducendo: è quasi la richiesta dei sindaci.

Una cosa è comunque certa: l'ultimatum ha dato un forte scossone alla pigra nave dell'Autorità che oggi raggiungerà finalmente l'Adriatico.

ADRIATICO

Convegno a Lignano

«Alto Adriatico, un mare che vive»: è questo il titolo del convegno internazionale che si svolgerà sabato a Lignano Sabbiadoro nella Terrazza a mare con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e la collaborazione dell'azienda autonoma di soggiorno di Lignano e della Laguna di Marano. Il convegno, organizzato dal Lions della prima circoscrizione e dal Rotary del distretto 206, vedrà la partecipazione del professor Corrado Piccinetti, assistente alla cattedra di ecologia di Bologna, del professor Giuliano Orel, assistente di idrobiologia e piscicoltura dell'università di Trieste, del professor Jorge Ott, ordinario di zoologia all'università di Vienna e del professor Elvezio Ghirardelli, direttore dell'istituto di biologia marina del capoluogo regionale.

ADRIATICO / STORIA

In due anni, tutte le tappe della subdola invasione

ROMA — Da quasi due anni l'Adriatico deve fare i conti con le «mucillagini». Una emergenza affrontata solo successivamente dal governo, prima con un «comitato», poi con una più impegnativa (e permanente) «autorità». Ecco, di seguito, le tappe principali di questa complessa vicenda.

■ **15 luglio '88** — Le mucillagini iniziano la loro subdola invasione. In poco tempo ricoprono chilometri di mare mettendo in fuga migliaia di turisti. La massa gelatinosa scompare solo il 30 agosto. Per studiare il fenomeno e gettare le basi dei primi interventi proprio in quei giorni si inizia a elaborare un decreto-legge.

■ **16 maggio '89** — Nasce il Comitato per la difesa del mare Adriatico, istituito con decreto del presidente del Consiglio dei ministri.

■ **13 giugno '89** — Il Consiglio dei ministri approva il decreto-legge numero 227 che stanzia 41 miliardi.

■ **26 giugno '89** — Ricompaiono le prime mucillagini. Questa volta le gelatine fanno sul serio.

■ **4 agosto '89** — Mentre le mucillagini stavano scomparendo, viene approvata la legge di conversione del decreto 227 che stanzia 284 miliardi per il 1989, 528 per il '90 e 46 per il '91.

■ **2 marzo '90** — L'ottava commissione della Camera approva il ddl «Istituzione dell'Autorità per l'Adriatico» che viene poi licenziato dal senato il 15 marzo.

■ **24 marzo '90** — La Gazzetta Ufficiale numero 70 pubblica la legge 19 marzo 1990 numero 57 che istituisce l'Autorità. A quasi due mesi dalla sua entrata in vigore la riviera sta ancora aspettando gli interventi. [Ri.La.]

REGIONE

Diciannove miliardi per l'assistenza agli anziani inabili

TRIESTE — Quasi diciannove miliardi di lire saranno destinati dalla Regione all'adeguamento e al completamento di strutture per l'assistenza agli anziani. Il provvedimento, che assegna finanziamenti suddivisi nel triennio fino al 1992, è infatti stato approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'assistenza Paolina Lamberti.

«Il riparto — ha affermato l'assessore — è stato definito tenendo conto dei criteri previsti dall'esecutivo e assicurando priorità alle strutture socio-assistenziali che si occupano degli anziani non autosufficienti. Una recente indagine sulla popolazione residente nel Friuli-Venezia Giulia evidenzia che sono attualmente circa novemilacinquecento gli ultrasessantacinquenni non autosufficienti, pari al 3,8% degli abitanti del territorio regionale».

«E' stato così deciso — ha detto Lamberti — di indirizzare gli stanziamenti al completamento delle strutture già esistenti, all'adeguamento alle norme di sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche».

Tra gli interventi più significativi previsti dal provvedimento quelli relativi alle case di riposo di Codroipo, di Cordenons, di Palmanova, di San Giorgio di Nogaro, di Tricesimo e di Porcia, nonché quello inerente l'ultimazione dei lavori per la ristrutturazione di «Casa Serena» a Trieste.

«Occorre considerare — ha precisato la Lamberti — che per la metà degli anni '90 saranno necessari almeno ottomila posti letto in strutture per anziani non autosufficienti, mentre a tutt'oggi ne sono disponibili tremila. Ecco perché la Regione proseguirà ulteriormente lungo la strada intrapresa, per dare risposta alle esigenze di una fascia della popolazione che nei prossimi anni sarà sempre più numerosa. Peraltro l'amministrazione regionale nel triennio 1988/'90 ha finanziato progetti per l'attivazione di 560 posti letto, prevalentemente per non autosufficienti; altri sono stati resi disponibili dagli stanziamenti dello Stato. Attraverso questa delibera si compie quindi — ha concluso l'assessore — un ulteriore passo avanti verso la qualità dell'assistenza».

Oltre che per i non autosufficienti, i finanziamenti approvati dalla Giunta serviranno anche alla realizzazione di minialloggi per anziani, alla sistemazione di centri sociali e all'acquisto di automezzi.

Fiat crea la supergaranzia.

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi diventa oggi una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

PRONTO FIAT 1678 28050

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

FIAT

Supergaranzia Fiat

Andare sempre, pensieri mai.

Trieste

ANTONIO GRANDI s.r.l.
Trieste - Via Flavia, 120 - Tel. (040) 281166
PLAHUTA GILBERTO & C. s.n.c.
TRIESTE - V.le Miramare 19 -Tel. (040) 417000
TRIESTE AUTOMOBILI s.r.l.
TRIESTE - Via di Roiano, 6 - Tel. (040) 413337
SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA FIAT
TRIESTE - Via Campo Marzio, 18 - Tel. (040) 307030

Gorizia

AGUZZONI s.p.a.
GORIZIA - C.so Italia, 169
Tel. (0481) 520830-520844
MONFALCONE - Via 4 Novembre, 31/33
Tel. (0481) 481725
C.A.V. di A. CARAMEL & C. s.a.s.
CORMONS - Viale Venezia Giulia, 53
Tel. (0481) 60118-60215
COMAUTO s.r.l.
GORIZIA - Via Caprin, 19/D
Tel. (0481) 87411-87412-87413
JULIA AUTO s.p.a.
MONFALCONE - Via Boito Ang. S. Anna, 8
Tel. (0481) 411736-791118

LA NAVE ROMANA AFFONDATA A LARGO DI GRADO

Anfore dalla «Julia Felix»

Sono riprese le operazioni di recupero del prezioso carico

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Al comando del «generale» Paola Lopreato è partita ufficialmente l'operazione «Julia felix». Parlaimo dell'operazione — la prima in Italia organizzata scientificamente con l'utilizzo di tecnologie ad altissimo livello — di recupero dei reperti dell'imbarcazione romana — battezzata dal coordinatore dell'archeologia subacquea della nostra regionae Paola Lopreato con il nome di «Julia felix» — risalente al III secolo dopo Cristo e rinvenuta al largo di Grado nel 1986 da parte di alcuni sub di Marano Lagunare. Le operazioni preliminari sono iniziate ancora alcuni giorni orsono; i lavori termineranno circa a metà luglio, cioé fino all'esaurimento dell'attuale stanziamento ministeriale di 330 milioni di lire.

Ma, come ha precisato il soprintendente alle belle arti del Friuli-Venezia Giulia, Domenico Valentino, si spera che nel frattempo (e ci sono buone speranze) giunga notizia di un ulteriore finanziamento per riuscire a concludere i lavori di recupero del carico entro la fine di ottobre.

Nel 1991 si penserà poi alle operazioni per il recupero dello scafo. Nel contempo l'Amministrazione comunale di Grado si sta attivando per acquisire l'edificio dell'ex Ospizio marino che si trova nella zona del porto dell'isola, dove sorgerà il museo di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico (proprio ieri da parte del ministero che provvederà direttamente alla ristrutturazione dell'edificio, sono stati presentati i progetti di massima del nuovo museo) all'interno del quale farà bella mostra proprio il relitto della nave romana.

Lo scafo giace circa sei miglia al largo di Grado a una profondità di circa quindici metri. Un lavoro molto difficile e pesante che è stato affidato al Consorzio Aquileia (era presente l'ingegner Edoardo Fulvio) formato dalle imprese Girola, Iefg e SocoPac con la collaborazione specialistica della Stm. Durante la prima campagna archeologica subacquea sull'imbarcazione romana era stato accertato che si tratta di una nave oneraria lunga circa diciotto metri e larga circa cinque metri. Durante questi lavori erano stati recuperati numerosi reperti (anfore, parte di una stadera con un contrappeso raffigurante la dea Minerva e diverse idrie, contenitori in vetro a base quadrata).

Oggi i lavori, programmati dalla Soprintendenza per i beni ambientali diretta Domenico valentino e dal servizio tecnico per l'archeologia subacque istituito dal direttore generale del ministero Francesco Sisinni (sarà a Grado il 2 giugno prossimo) e diretti da Paola Lopreato, hanno come scopo quello di portare alla luce tutto il carico che si trova nella stiva (in particolare sono state già notate un paio di file d'anfore) ma anche di documentare e studiare in maniera altamente scientifica tutti i reperti. Fra l'altro si è parlato della possibile stampa di un apposito volume «Sulla nave romana di Grado».

L'équipe che lavorerà attorno al «Julia felix» è fra l'altro composta dall'archeologo subacqueo Edoardo Tortorici, dall'archeologo navale Piero Dell'Amico, del rilevatore subacqueo Ezio Mitchel e dell'archeologo ambientale Samuel Evans.

ASCOM

Querini presidente

TRIESTE — Guglielmo Querini, presidente dell'Associazione dei commercianti della provincia di Udine, è stato eletto all'unanimità presidente dell'Unione commercianti e degli esercnti del Friuli-Venezia Giulia. Subentra a Mario Morassi, di Gorizia, il cui mandato è scaduto quest'anno. Vicepresidente amministrativo è stato eletto Mario Romanin, presidente dell'Ascom di Pordenone. Guglielmo Querini è da tempo impegnato nell'Ascom. Guglielmo Querini è da tempo impegnato all'interno dell'Ascom dove, dal 1979 al 1986, ha ricoperto la carica di coordinatore della Consulta udinese. Nel 1988 ha assunto la carica di presidente provinciale dell'Ascom di Udine, e di vicepresidente amministratore dell'Unione regionale.

Come nasce il Tg

TRIESTE — La rubrica televisiva «Nordest», in onda domani alle 14.30 su Raitre, manderà in onda una trasmissione tutta dedicata a come nasce il telegiornale regionale. Nella foto, Daniele Damele intervista la redattrice del Tg regionale Tiziana Missigoi. (Foto di Montenero)

LIBERALI

'Pacchetto' da tutelare

TRIESTE — Le segreterie provinciali del Pli di Trieste e Gorizia, riunite congiuntamente, hanno preso in esame il procedimento di infrazione avviato in sede europoea sulla legge istitutiva del pacchetto Trieste-Gorizia. «E' stato chiesto — si legge nel comunicato diramato dai liberali — un immediato intervento in sede politica del segretario generale on. Altissimo per la conservazione integrale della legge». «I liberali — si legge ancora nel comunicato — ricordano che il promotore del pacchetto fu proprio l'on. Altissimo, allora ministro dell'Industria, ed è proprio a tale ministero retto attualmente dal parlamentare repubblicano on. Battaglia che fa capo in primo luogo la responsabilità e il carico di difendere il provvedimento, indispensabile per la ripresa delle due città».

PORDENONE

Uffici regionali

PORDENONE — Alcuni uffici della Regione Friuli-Venezia Giulia a Pordenone hanno cambiato di sede e di numero telefonico. Si tratta dell'Ufficio provinciale degli enti locali, del Comitato provinciale di controllo e dell'ufficio del difensore civico, che da via Cavallotti si sono trasferiti nella nuova sede della Regione in Piazza Ospedale Vecchio 11. Sono raggiungibili telefonicamente tramite il centralino che risponde al 5291.

LIBURNIA

Nuovo consiglio direttivo per i naturisti regionali

TRIESTE — L'associazione naturista «Liburnia» ha un nuovo direttivo, espresso l'altra sera al termine dell'assemblea dei soci. Gli incarichi risultano così distribuiti: Romano Mantani, il «grande vecchio» del naturismo del Friuli-Venezia Giulia è stato confermato presidente; vicepresidente sarà Renzo Baldo, segretario Andrea Turco, vicesegretario Gabriella Jugovic, tesoriere Claudio Castellano. I consiglieri saranno Anna Bartolini, Diego Dodini, Roberto Lugnan, Furio Mantani e Daniele Sinigaglia. Nel collegio dei probiviri sono stati infine eletti Gianfranco Sgubbi, Enzo Angiolini e Sergio Serasin.

La «Liburnia» conta oltre 400 soci a livello regionale, dei quali quasi il 30 per cento residente nell'Isontino e nel Friuli. Attua una costante opera d'informazione sui diritti della balneazione naturista nelle spiagge regionali, impegnandosi anche in contatti con altre società operanti all'interno di Alpe Adria.

VISCO

MonteShell in sicurezza

UDINE — Si è svolta ieri a Visco (Udine) una breve cerimonia con le maestranze del deposito di prodotti petroliferi MonteShell per festeggiare il raggiungimento dei due anni di attività senza alcun infortunio invalidante. A sottolineare l'importanza del risultato conseguito, alla cerimonia hanno partecipato Eugenio Guadagno e Sergio Grea, rispettivamente presidente e amministratore delegato di MonteShell.

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE -Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

gamma radio

MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800